

Da informati
a coinvolti



Bilancio sociale

2021 - 2022



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Padova





Indice

LETTERA DAL PRESIDENTE	6
NOTA METODOLOGICA	8
ABSTRACT DEL BILANCIO SOCIALE	11
Anni 2021 e 2022 in pillole	12
L'Ordine	10
Il ruolo sociale	13
Mission e valori	13
Governance e asset organizzativo	14
Gli stakeholders	15
Le relazioni dell'ODCEC di Padova	16
La sostenibilità economica	17
Sostenibilità - impatto sociale	18
La sostenibilità ambientale	19
L'ODCEC DI PADOVA	20
Identità	21
L'oggetto della professione	21
Il ruolo sociale	21
Le attività degli Stakeholder	21
Mission e valori	22
Governance e asset organizzativo	23
Il Consiglio	24
Il Presidente	24
Il Collegio dei Revisori	25
Assemblea degli Iscritti	25
Consiglio di Disciplina	27
Il personale	28
La Fondazione	28
Le commissioni	28
Trasparenza e anticorruzione	30
Gli stakeholders dell'Ordine	33
Stakeholder-engagement: il coinvolgimento degli Stakeholders	34
La comunicazione con gli stakeholders	35
Dato delle interazioni nel territorio Veneto:	36
Analisi di materialità	38
Matrice di materialità	39
LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	41
Valore economico generato e distribuito	42
Proventi	42
Oneri	44
La Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili	47

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE E LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE	48
Introduzione	49
Gli Iscritti	50
Dati e informazioni generali	50
La quota di iscrizione	53
La formazione degli Iscritti	54
I servizi agli Iscritti	56
Analisi comportamentale: la partecipazione alle assemblee	56
Il personale	57
Formazione del personale	58
Iniziative future di coinvolgimento	58
Le Istituzioni e gli Enti con cui l'Ordine si relaziona	59
Convenzioni e accordi	60
Uno stakeholder particolare: I fornitori	60
O.C.C.	61
Iniziative di coinvolgimento	61
La qualità del servizio erogato dagli Iscritti ai propri clienti	62
VIS: Le interviste agli stakeholders	63
Introduzione Generale	63
Questionario Enti	63
Le Interviste	65
Gli interlocutori	65
Le risposte	66
Considerazioni	72
 LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	 73
Consumi	74
Energia	74
Digitalizzazione	75
Plastica	75
Gestione dei rifiuti	76
 CONCLUSIONI	 77
 INDICE CONTENUTI G.R.I.	 81

Lettera del Presidente



Siamo ormai giunti alla terza edizione del Bilancio Sociale, un documento che permette all'Ordine di raccontare la propria realtà attraverso le attività che quotidianamente svolgiamo, **dando importanza alla dimensione sociale e ambientale**, dimensioni che risultano essere quanto più attuali e fondamentali nel nostro lavoro. Tramite il Bilancio Sociale cerchiamo di dare il giusto peso non solo ai dati economici e finanziari, ma anche a tutte quelle attività che hanno un peso (valore) sociale e che in un bilancio civilistico/fiscale verrebbero ignorate. Crediamo fermamente che sia significativo dare la giusta valenza anche al valore delle relazioni e della presenza sul territorio. **Il motto del nostro bilancio sociale** (sin dal 2019) **"da informati a coinvolti"** ha caratterizzato anche questa edizione e ci ha guidato nella stesura.

Questi ultimi due anni sono stati caratterizzati da eventi che hanno influenzato le nostre vite: la pandemia ha cambiato le nostre abitudini relazionali e lavorative e il ritorno della guerra in Europa ci pone in una prospettiva diversa anche per la crisi energetica che tuttora perdura. Il nostro lavoro è di prima linea rispetto alle riforme fiscali e il "boom" di agevolazioni, bonus e Superbonus; siamo consapevoli di avere la responsabilità di essere sempre aggiornati e preparati per affrontare le richieste dei cittadini nostri clienti. Ultima, ma non ultima, l'intelligenza artificiale si affaccia al nostro mondo lavorativo e ci fa riflettere.

Il ruolo del commercialista è duplice: da un lato garante della correttezza dell'adempimento normativo nel rispetto dei termini, dall'altro **sostegno del singolo cittadino, dell'impresa, dell'ente nella gestione delle loro attività, in un contesto di comunità in veloce mutamento. Il commercialista ha l'opportunità di portare con sé un valore aggiunto** che va oltre il mero rispetto della legge e che è lo stile con cui si esercita la professione. Lo stile fa la differenza a pari professionalità e identifica la persona prima che il professionista. Lo stile ha a che fare con l'identità, la passione e la percezione del proprio lavoro all'interno di una comunità.

Abbiamo cercato di raccontare questa percezione tramite la Valutazione d'Impatto Sociale (VIS), un'analisi che ha l'obiettivo di misurare l'impatto che il professionista e quindi l'Ordine ha sul territorio e la comunità di Padova. L'edizione di quest'anno vede la partecipazione di alcune figure istituzionali o enti, che operano a stretto contatto con l'Ordine, tramite la somministrazione di interviste. Queste testimonianze ribadiscono e confermano l'importanza sociale che ha assunto il ruolo del commercialista negli ultimi anni.

Il documento che state leggendo è il risultato di uno sforzo collaborativo tra l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) e l'Università di Padova. Desidero esprimere la mia sincera gratitudine per l'impegno e la preziosa cooperazione di tutti coloro che hanno collaborato. In particolare, vorrei ringraziare i membri del gruppo di lavoro dedicato al Bilancio Sociale, i colleghi: Lorenzo Spinnato, Massimiliano Bordin, Roberto Meo, Antonio Sturaro, Pierluigi Riello, Manuela Spada e il collaboratore Salvatore Montana Lampo. Un riconoscimento speciale va al Professor Giacomo Boesso del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" dell'Università di Padova e al Dott. Leonardo Da Ros, per il contributo fornito in questo importante progetto.

Un cordiale saluto,

Chiara Marchetto
Il Presidente

Con il presente documento, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova illustra e rendiconta **le informazioni di natura non finanziaria relative all'anno solare 2022.** <GRI 102-45, 50>

La multi-professionalità di coloro che si sono adoperati per l'elaborazione di questo documento ha consentito di declinare i concetti di sostenibilità e di "socialità" sotto diversi punti di vista.

Nella redazione del Bilancio sociale, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova si ispira alla Direttiva Europea 2014/95/UE¹ in materia di **non-financial disclosure e il D.lgs 254/2016**² che ne prevede la sua attuazione in Italia. Inoltre, sono state adottate le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, fornite dal Decreto Ministeriale 4 Luglio 2019³, nonché le linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale (VIS) previste dal Decreto Ministeriale 23 Luglio 2019⁴. Le linee guida citate sono state adottate in quanto l'Ordine, in qualità di ente pubblico non economico, è definibile come Ente valoriale e ciò alla luce della scopo **"ideale"** e non prettamente economico che persegue nello svolgimento delle sue attività e nell'attuazione delle sue progettualità.

Nell'elaborazione di questa terza edizione si è mantenuto il modello di bilancio costruito ed implementato nella prima edizione del documento (anno 2019). **Tale modello considera e recepisce gli standard internazionali G.R.I. (Global Reporting Initiative)** nella versione disponibile al 2016, integrata con aggiornamenti specifici pubblicati il 2 dicembre 2020. Il G.R.I. è un ente senza scopo di lucro nato con il fine di supportare utilmente il processo di rendicontazione sociale di organizzazioni di qualunque dimen-

sione, appartenenti a qualsiasi settore e paese del mondo, fornendo degli standard precisi di riferimento. **La scelta metodologica di seguire le indicazioni fornite dal G.R.I. (considerate una best-practice a livello internazionale) è per l'Ordine sinonimo di qualità e sicurezza in quanto permette l'apprezzabilità dei dati e il confronto dei medesimi con realtà simili**, assolvendo uno degli scopi primari di un qualsivoglia bilancio.

I principi G.R.I. sono stati adattati in maniera opportuna al contesto istituzionale in cui l'Ordine si inserisce correlandoli ai principi di sostenibilità dell'enciclica "Laudato si" di papa Francesco e integrandoli con i principi di elaborazione della valutazione di impatto sociale.

Tale correlazione e integrazione consentono al bilancio sociale dell'Ordine di Padova di imboccare un percorso di rilevazione e quantificazione del coinvolgimento dell'azione dell'Ordine stesso nel contesto sociale e territoriale in cui insiste.

In particolare, ci si è ispirati ai principi di inclusività degli stakeholder, al contesto di sostenibilità, alla materialità e alla completezza per la definizione dei contenuti ed ai principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività per la definizione della qualità del documento. **Ciò considerato si afferma che il presente Bilancio sociale è stato redatto in conformità ai GRI Standards - opzione "Core"** <GRI 102-54> e che l'elenco completo degli standard utilizzati, con esplicitazione di informativa, numero di pagina ed eventuale omissione, è stato riportato nella sezione finale del documento, all'interno del "GRI Content Index".

¹ DIRETTIVA 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

² DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 2016, n. 254. Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

³ DECRETO 4 luglio 2019. Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

⁴ DECRETO 23 luglio 2019. Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore.

Considerato il ruolo istituzionale che un Ordine professionale riveste nella società civile quale garante della Professione nei confronti dei Cittadini e quale rappresentante qualificato degli Iscritti, **il Bilancio Sociale dell'Ordine di Padova desidera essere un documento che assolve diverse funzioni:**

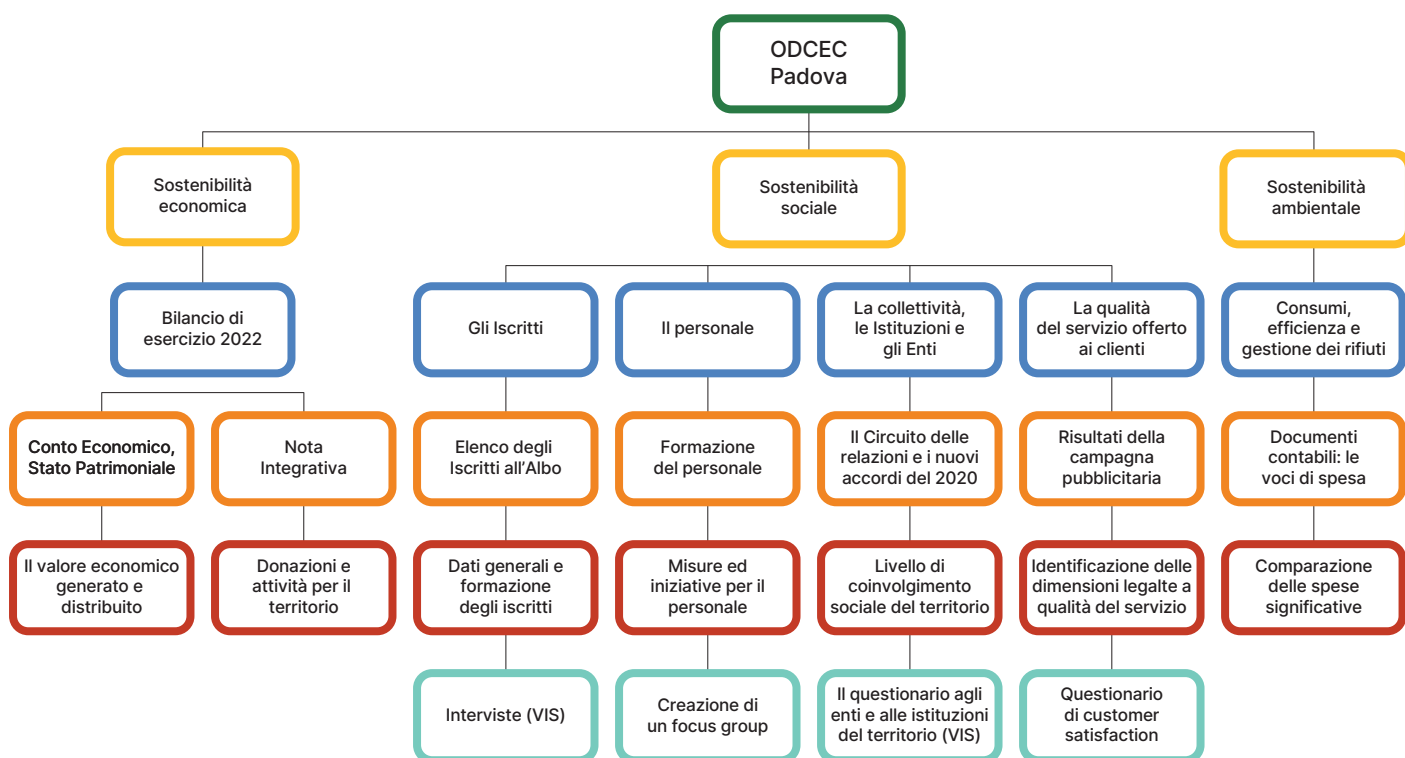
- Far conoscere in termini sia narrativi che numerici le attività svolte quotidianamente dall'Ordine;
- Far conoscere e comunicare il grado di partecipazione, coinvolgimento ed appartenenza degli Iscritti al proprio Ordine;
- Far conoscere e comunicare come le iniziative e le attività istituzionali dell'Ordine sono conosciute, percepite e apprezzate dagli Enti e dalle Istituzioni del territorio;
- Garantire un confronto quantitativo per le tematiche che si prestano maggiormente ad essere approfondite a livello analitico, al fine di aumentare il livello e la qualità di informazione e di coinvolgimento del lettore.

Il bilancio sociale dell'Ordine di Padova, quindi, desidera essere non solo uno strumento di informazione, ma anche un mezzo per comunicare il grado di coinvolgimento e partecipazione degli stakeholder. Da qui **il motto "Da Informati a Coinvolti", che ha ispirato e guidato il gruppo di lavoro** sin dalla prima edizione del bilancio sociale. Il coinvolgimento degli stakeholder è un processo in continua evoluzione e le modalità con cui viene attuato si modificano a seconda della categoria di interlocutore considerata. Quest'anno, **mantenendo l'impegno ad implementare strumenti e misure**

che possano dare conto del grado di coinvolgimento delle categorie di stakeholder con cui ci si rapporta maggiormente, sono state intervistate delle figure istituzionali che si relazionano con l'Ordine con l'obiettivo di rilevare la percezione esterna in riferimento ai suoi obiettivi e alle sue attività. <GRI 102-52>

È utile specificare che all'interno del perimetro di rendicontazione del presente bilancio sociale rientrano, oltre allo stesso ODCEC di Padova, anche i soggetti e gli Enti con cui l'Ordine collabora e si relaziona quotidianamente, quali la sua Fondazione e l'O.C.C. (Organismo per la Composizione della Crisi) ossia un ente gestito direttamente dall'ODCEC di Padova che eroga il servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento previsto dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3. **Entrambe sono realtà controllate e gestite direttamente dall'Ordine stesso.** L'analisi di materialità che verrà presentata individua i temi più significativi e tiene in considerazione tale perimetro. <GRI 102-46>

Per informazioni e chiarimenti riguardo al presente Bilancio sociale, si prega di rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: **info@odcecpadova.it** <GRI 102-53>



La rappresentazione grafica sopra riportata riassume l'approccio metodologico che l'ODCEC DI PADOVA ha seguito nella preparazione e redazione del Bilancio sociale.

Per ciascuna delle tre TIPOLOGIE DI SOSTENIBILITÀ (economica, sociale e ambientale) sono state individuate UNA O PIÙ AREE DI INTERESSE. Per ogni area di interesse è stata identificata una FONTE PRIMARIA DI DATI E INFORMAZIONI che, fotografando lo stato dell'arte, costituisce la base per l'elaborazione di NUOVI STRUMENTI DI ANALISI. Tali strumenti, elaborati in un'ottica strategica, consentono di rilevare eventuali criticità e margini di miglioramento rispetto all'attuale situazione. Infine, ad ogni area di interesse relativa alla sostenibilità sociale, corrispondono degli STRUMENTI DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT, predisposti al fine non solo di coinvolgere maggiormente le categorie, ma anche di affrontare in maniera diretta o indiretta gli aspetti critici evidenziati dai nuovi strumenti di analisi elaborati.

Abstract del bilancio sociale 2021 & 2022 in pillole

	Anno 2021	Anno 2022
Iscritti all'Albo	1.679	1.695
Numero Praticanti	116	73
Consiglio Direttivo	15	15
Numero di dipendenti	4	4
Numero di corsi di formazione erogati	71	92
Numero di crediti formativi erogati	570	628
Numero di accordi sociali siglati	4	4
Numero di sportelli informativi	4	4
Valore della produzione	€ 707.222	€ 803.294
Valore economico distribuito agli stakeholder	€ 694.305	€ 771.272

L'Ordine

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Padova è un ente pubblico non economico con autonomia finanziaria e organizzativa, sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia. Ha sede a Padova e rappresenta **quasi 1.700 Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili** nella giurisdizione del Tribunale di Padova. La professione è regolamentata dal D.lgs. 139/2005, con iscrizione in due sezioni: A per i laureati specialistici e B per i laureati triennali, richiedendo il tirocinio e il superamento di un esame di Stato.

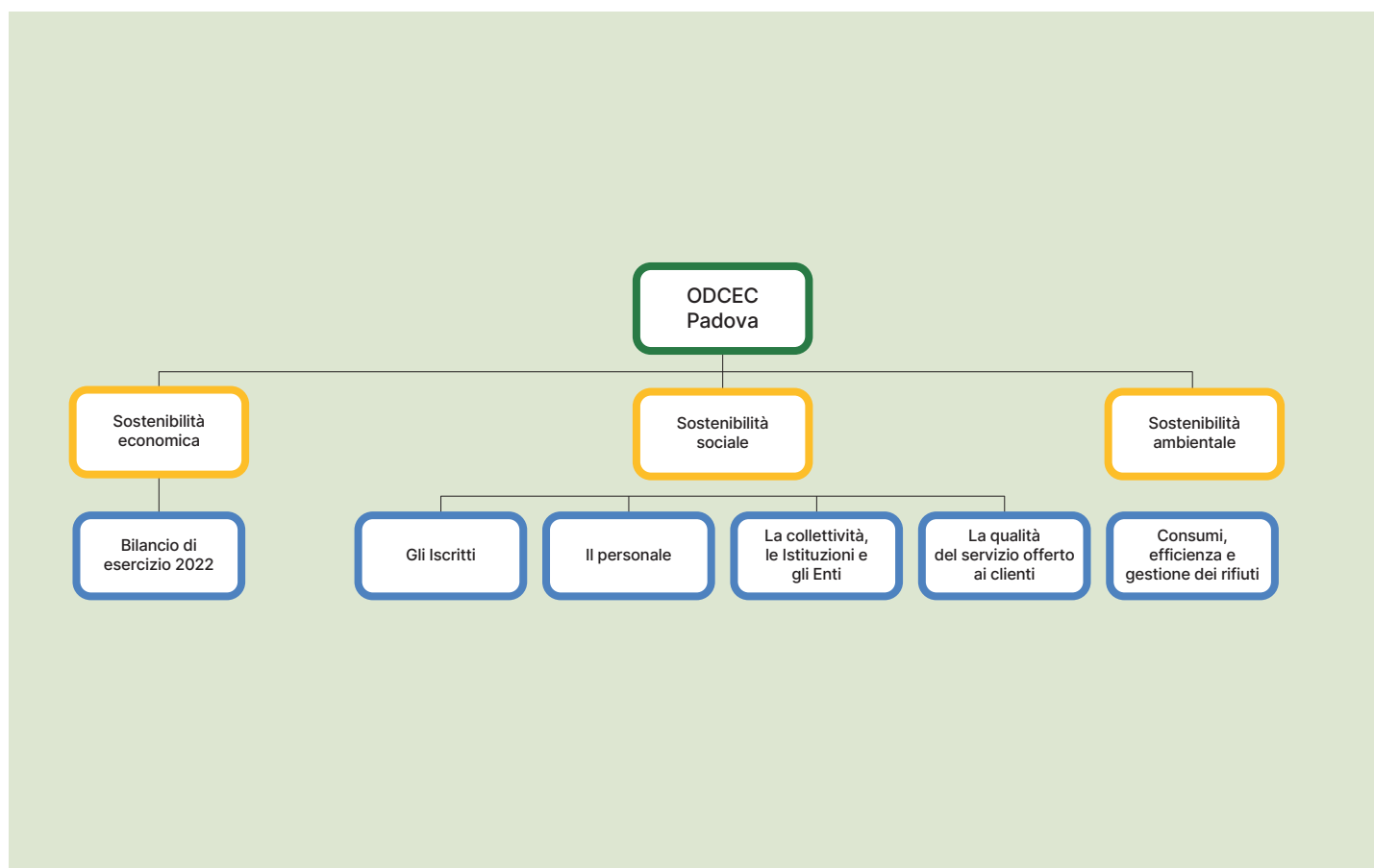
L'identità dell'Ordine si basa su **tre dimensioni** che vanno oltre la definizione normativa della professione. L'Ordine, meglio il lavoro dei suoi iscritti, genera valori ulteriori a quelli **economici finanziari** che sono i valori di **impatto sociale** e di **impatto ambientale**. La rilevazione di detti valori nel loro complesso si attua nella ricerca di un equilibrio tra

sostenibilità economica, ambientale e sociale. Le sostenibilità sono "valori obiettivo". Questo equilibrio è raggiungibile solo sacrificando qualcosa di un valore obiettivo a favore di altri valori obiettivo. Tale lavoro di "rifinitura" è possibile e facilitato da un intenso e propositivo dialogo tra le tre sostenibilità, dialogo che avviene sia internamente all'ente che esternamente tra l'ente e gli altri enti sociali con cui, nel perseguire i propri scopi, l'ordine entra in relazione.

Per quanto riguarda l'aspetto interno, cioè degli iscritti, il dialogo tra le tre sostenibilità è più o meno agevolato dalla scelta di "stile" con cui l'iscritto vive l'ente. Per il secondo aspetto (esterno), cioè degli enti con cui l'Ordine entra in relazione, il dialogo sul raggiungimento delle sostenibilità è più o meno agevolato dalla propensione a condividere i medesimi valori obiettivo tra enti. Per rilevare lo "stile" o gli "stili", la

propensione o le propensioni è utile lo strumento della VIS (Valutazione di Impatto Sociale). **La VIS consente di rilevare come gli stakeholder percepiscono o meno il comune obiettivo**. Se l'obiettivo e le motivazioni risultano condivise sarà più facile trovare soluzioni che rispettino gli ambiti relazionali, finanziari e ambientali.

L'Ordine svolge anche attività quali la gestione dell'Albo, il monitoraggio del Codice deontologico, la tutela dei cittadini rispettando la legge e proteggendo gli Iscritti da comportamenti sleali.



Il ruolo sociale

Il ruolo sociale che l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Padova può svolgere nell'ambito territoriale in cui insiste è quello di **mediatore sociale nei processi di produzione e tutela della ricchezza economica, finanziaria, lavorativa.**

Il presidio del valore organizzativo, del valore finanziario ed economico prodotto sono rilevati tramite strumenti contabili ed amministrativi in base a procedure organizzative. Di fatto al collega professionista è affidata una "buona dose" di tutela della correttezza dell'adempimento normativo imposto dalle leggi dello stato. La mediazione si esplica tramite **la raccolta dei dati, l'elaborazione, la consulenza al fine di produrre risultati attesi come adempimento di legge. L'Ordine quindi è un interlocutore tra pubblico e privato** e al fine di garantire un'adeguata professionalità delle presentazioni si impegna a sostenere i suoi membri nel loro sviluppo professionale, a rappresentare istituzionalmente e a promuovere

un senso di appartenenza e auto-realizzazione. Inoltre, facilita la creazione di relazioni tra i suoi membri, incoraggiando la condivisione di conoscenze e professionalità, promuovendo così la socialità.

Le relazioni con gli stakeholder, che contribuiscono direttamente o indirettamente all'identità dell'Ordine, prevedono la formazione specialistica per i membri, la fornitura di servizi da parte del personale dipendente, la costruzione di rapporti solidi tra i professionisti e le istituzioni locali, e la promozione dell'imprenditorialità nel territorio attraverso i servizi di alta qualità offerti dagli iscritti ai propri clienti. In sostanza l'Ordine presidia e valorizza le relazioni ed il corretto "stile" di erogazione delle prestazioni. L'equilibrio tra adempimento, rispetto dei tempi e garanzia di continuità aziendale unito alla "tutela" della correttezza del dato fanno di questa professione un unicum assoluto nel panorama sociale.

Mission & valori

"L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova si pone come organismo di tutela della professione e di conseguenza dei cittadini, delle imprese, degli enti pubblici e non che si rivolgono ad un iscritto piuttosto che all'Ordine stesso".

Il suo scopo principale è la realizzazione della sua missione, con il profitto economico considerato uno strumento per raggiungerlo, ma non l'obiettivo primario.

Il Codice deontologico della professione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili contribuisce a definire lo stile di adempimento della missione istituzionale dell'Ordine, stabilendo regole di comportamento che possono essere rispettate da ogni iscritto nella pratica professionale.

I valori e i principi chiave includono l'interesse pubblico, l'integrità, l'obiettività, la competenza, l'indipendenza, la riservatezza e un comportamento professionale rispettoso della persona con la quale si interloquisce.

Governance e asset organizzativo

Conformemente a quanto disposto dal D.lgs. n. 139 del 28 giugno 2005, la struttura organizzativa è pensata come primario strumento di realizzazione degli obiettivi. La struttura dell'ODCEC di Padova prevede i seguenti organi:

- Il Consiglio
- Il Presidente
- Il Collegio dei Revisori
- L'Assemblea degli Iscritti
- Consiglio di Disciplina

Il Consiglio

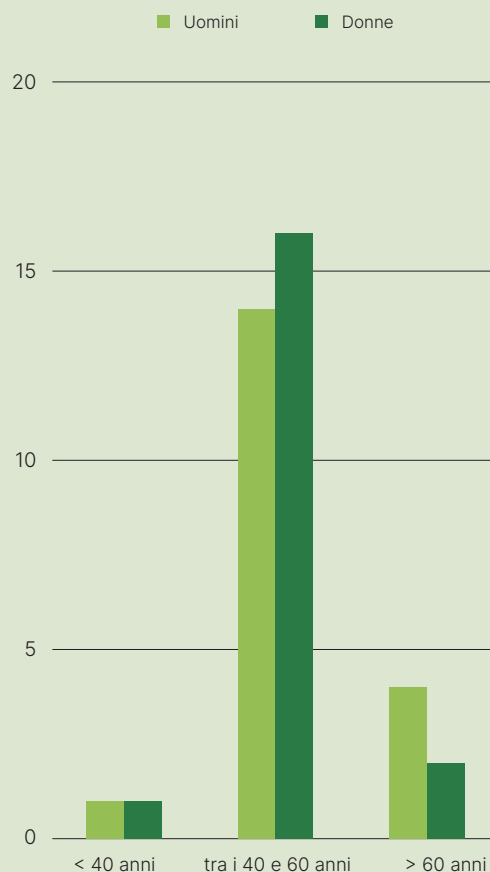
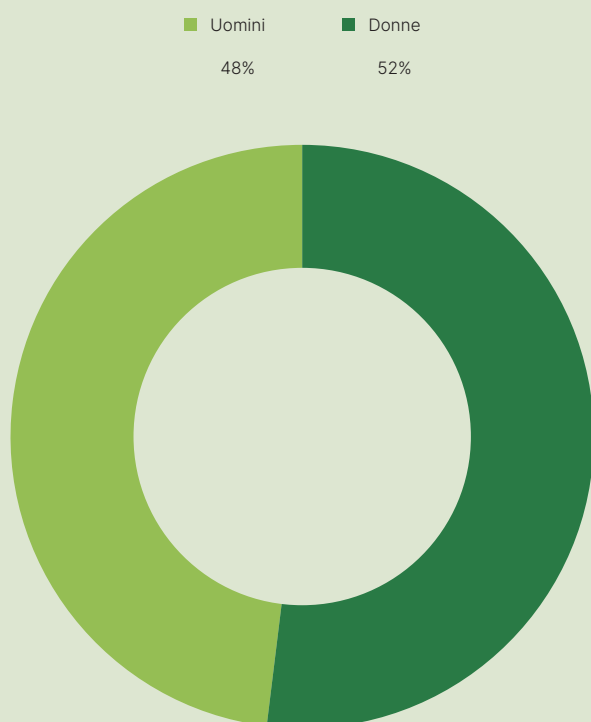
L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova svolge le sue funzioni e persegue le sue finalità istituzionali attraverso il Consiglio, il quale è composto da Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere e altri 12 consiglieri.

PRESIDENTE
Chiara Marchetto

VICE PRESIDENTE
Enrico Grigolin

CONSIGLIERE SEGRETARIO
Roberta Ranalli

CONSIGLIERE TESORIERE
Antonio Sturaro



Stakeholders

Il termine "stakeholder" si riferisce a individui, gruppi o organizzazioni che entrando in relazione con un ente sono direttamente o indirettamente coinvolti nelle attività.

E sono coinvolti in quanto interessati nell'attività perciò il termine stakeholder.⁵

Nell'espletare la propria missione l'Ordine crea relazioni, ha un movente normativo, anzi più di uno, e pur tuttavia ha anche un movente ideale.

Ha una responsabilità sociale che deriva dal mantenere fermi i due "driver" che guidano qualsiasi attività economico-finanziaria: **la motivazione e le regole organizzative** che consentono di perseguirla. Il mantenere un giusto equilibrio tra motivazione e applicazione di una gestione consente di offrire un servizio di alto valore aggiunto che migliora il benessere e la qualità della vita di tutti i suoi stakeholders.

L'ODCEC di Padova ha identificato due categorie di stakeholders: interni ed esterni. **Gli stakeholders interni sono coloro che interagiscono direttamente con l'Ordine** e sono fondamentali per la sua missione, tra cui gli iscritti, i praticanti, gli organi di governo, gli organi di controllo e il personale dipendente.

Gli stakeholders esterni sono coloro che hanno interazioni indirette con l'Ordine e possono mutare le sue finalità, tra cui fornitori, clienti, enti e istituzioni locali e la comunità in generale. L'Ordine si impegna a coinvolgere entrambe le categorie di stakeholders nella sua opera di informazione e coinvolgimento, al fine di supportare la collettività e il territorio.

Sono state implementate iniziative di coinvolgimento e comunicazione, come questionari e interviste, per valutare il benessere e l'adesione degli iscritti e altre figure istituzionali alla missione dell'Ordine.

L'obiettivo futuro è migliorare la qualità del bilancio sociale dell'Ordine attraverso mezzi e strumenti appropriati.

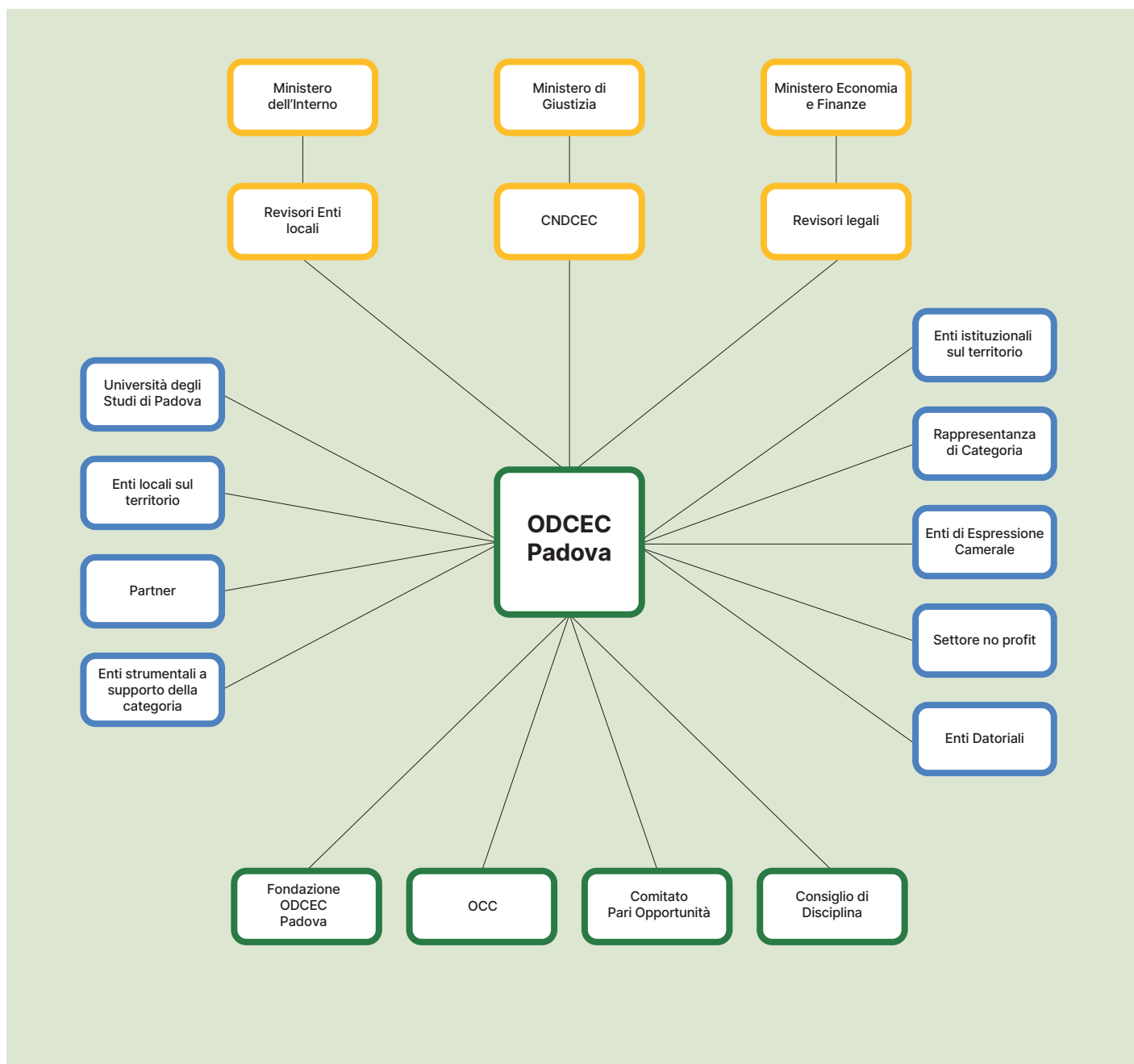
Altro principio utilizzato è quello di materialità. Tale principio è un elemento fondamentale nella **valutazione degli elementi sostanziali e rilevanti**, e quindi nella creazione del bilancio sociale.

La materialità richiede che un'organizzazione includa nei suoi report sociali temi che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione stessa e che influenzano le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. I temi materiali sono definiti considerando sia fattori interni all'organizzazione che fattori esterni legati agli stakeholder con cui l'organizzazione interagisce.

È importante notare che non tutti i temi materiali hanno la stessa importanza e la priorità può variare da un'organizzazione all'altra in base alle proprie esigenze e alle sensibilità degli stakeholder.

⁵ dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Padova e che contribuiscono al raggiungimento delle sue finalità. (Si tratta di un individuo, un gruppo o un'organizzazione che è direttamente coinvolto da quello che accade in azienda e che ha un ruolo attivo nel concorrere al successo di un'impresa. Può trovarsi all'interno o all'esterno di questa.

Le relazioni dell'ODCEC di Padova



La sostenibilità economica

L'Ordine è un ente a movente ideale e la sua finalità è quella di **reinvestire il valore generato per garantire la propria continuità e generare valore sociale**. A tal fine deve gestire in modo efficiente le sue risorse per garantire la realizzazione della sua missione istituzionale. La sostenibilità economica si concentra su aspetti come la gestione finanziaria, i costi di gestione e l'impatto economico delle sue attività.

Nel biennio 2021-2022, l'Ordine ha mostrato segni di ripresa dopo le difficoltà legate alla pandemia. I risultati sono stati positivi, dimostrando che è riuscito a ripristinare il trend positivo precedente.

I proventi principali dell'Ordine provengono principalmente dalle quote contributive degli Iscritti. Nel 2022, il **valore della produzione dell'Ordine è stato di € 803.294**, principalmente composto da contributi annuali, tasse di prima iscrizione, quote per altre prestazioni e altri proventi.

Le spese sostenute dall'Ordine nel 2022 ammontano a **€ 737.764** e includono spese operative e spese legate all'attività istituzionale. Le spese operative riguardano principalmente il personale e i costi per garantire il funzionamento della sede dell'Ordine.

Il valore economico generato dall'Ordine è stato distribuito principalmente ai membri dell'Ordine, al personale e agli organi dell'ente, con un aumento rispetto agli esercizi precedenti. Una parte del valore distribuito è destinata alla Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e ai compensi per consulenze specifiche.

In sintesi, il bilancio sociale mostra una sostenibilità economica positiva per l'Ordine, con un aumento del valore distribuito.

	2020	2021	2022
TOTALE VALORE GENERATO	593.417	707.222	805.763
TOTALE VALORE DISTRIBUITO	625.739	704.568	780.635
DIFFERENZA TRA VALORE GENERATO E DISTRIBUITO	-32.322	2.654	25.128

Indice finanziario	2020	2021	2022
Indice di Liquidità	6,80	1,97	8,38
Rapporto liquidità-indebitamento	3,77	2,23	7,75

Sostenibilità impatto sociale

In questo capitolo, si affronta il concetto di sostenibilità, in particolare della sostenibilità sociale e il suo crescente rilievo.

La sostenibilità sociale si concentra sulla capacità di un'organizzazione di **garantire equilibrio** tra i tre elementi del benessere umano: sostenibilità delle relazioni, sostenibilità finanziaria , sostenibilità ambientale.

Questo aspetto di equilibrio tra le sostenibilità **è diventato prioritario**, poiché crescenti disuguaglianze sociali possono rendere più complessa la realizzazione della sostenibilità economica e ambientale.

La sostenibilità sociale rientra nel concetto più ampio di **sviluppo sostenibile**, che cerca di soddisfare le necessità attuali senza compromettere quelle delle future generazioni. Si introduce in tale ambito il concetto di Valutazione di Impatto Sociale (VIS), che valuta gli effetti delle attività di un'organizzazione sulla comunità e il territorio nel breve, medio e lungo periodo.

Nel contesto degli standard di rendicontazione GRI, **la dimensione sociale della sostenibilità riguarda gli impatti dell'organizzazione sui sistemi sociali in cui opera**. La VIS, come concepita dall'Ordine, risulta complementare alla rilevazione di impatto basata sugli indicatori GRI, coinvolgendo direttamente le persone attraverso questionari.

La valutazione degli impatti sociali è un pilastro della recente riforma degli Enti del Terzo Settore e delle linee guida del Ministero del Lavoro. Questo meccanismo consente di **rendicontare il valore sociale generato dall'ente**, i cambiamenti sociali indotti dalle sue attività e la sua sostenibilità sociale. L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova contribuisce a generare e distribuire utilità sociale nel suo territorio di riferimento.

In questa edizione sono state som-
ministrate delle interviste a enti e
figure istituzionali rilevanti per
l'Ordine: sono state poste tre domande simili ai diversi interlocutori per raccogliere diverse prospettive derivanti da soggetti qualificati quali “opinion leader”: questa modalità ha permesso all’Ordine di “farsi leggere” e “misurare” da Enti impor-

tanti del territorio in cui esso è inserito e fare quindi un percorso di lettura e conoscenza di come lo stesso è percepito dall'esterno. Le domande riguardano l'evoluzione del ruolo del commercialista, come può apportare valore aggiunto all'individuo e la percezione dell'impegno sociale dell'Ordine.

Queste interviste hanno fornito un feedback esterno sulla percezione dell'Ordine nella comunità di Padova. Hanno permesso di ascoltare le esigenze del territorio e rafforzare i rapporti con le istituzioni.

Dalle risposte si nota come vi siano **temi comuni tra gli intervistati**, in particolare:

- l'idea che il commercialista si stia evolvendo **verso un ruolo di consulente**;
- ruolo che va oltre agli aspetti contabili, per aiutare le imprese ad adattarsi a un ambiente dinamico, con **un'attenzione crescente verso la sostenibilità**.

A sostegno di ciò, di sotto sono state riportate le parole più utilizzate nelle interviste con la relativa frequenza.

Imprese	9
Assistere	8
Formazione	7
Digitalizzazione	5
Imprenditore	5
Competenze	5
Sostenibilità	5
Cambiamento	3
Transizione	1

Dalla tabella di sintesi si può evincere come gli interlocutori intervistati considerino l'Ordine come un soggetto rivolto al mondo delle imprese mediante attività di assistenza - consulenza e formazione: attività che sempre più caratterizzano i nostri iscritti in questo periodo storico.

Governance e asset organizzativo

Eliminare gli oggetti di plastica monouso come bicchieri, cucchiaini e cannucce

Non utilizzare plastica monouso in occasione di convegni e riunioni

Fornire incentivi affinché i dipendenti utilizzino una propria tazza o borraccia per il consumo di bevande

Farsi ambasciatore della campagna "Plastic Free" con altre realtà pubbliche e private

L'Ordine riconosce l'importanza crescente delle questioni ambientali, intese come rispetto dell'ambiente che ognuno di noi abita, specialmente considerando i recenti cambiamenti climatici e i danni che ne derivano. Si impegna a ridurre gli sprechi in vari frangenti, tra cui l'energia e il consumo di plastica. L'obiettivo è diventare uno dei primi ordini professionali in Italia a considerare la sostenibilità ambientale come una dimensione centrale.

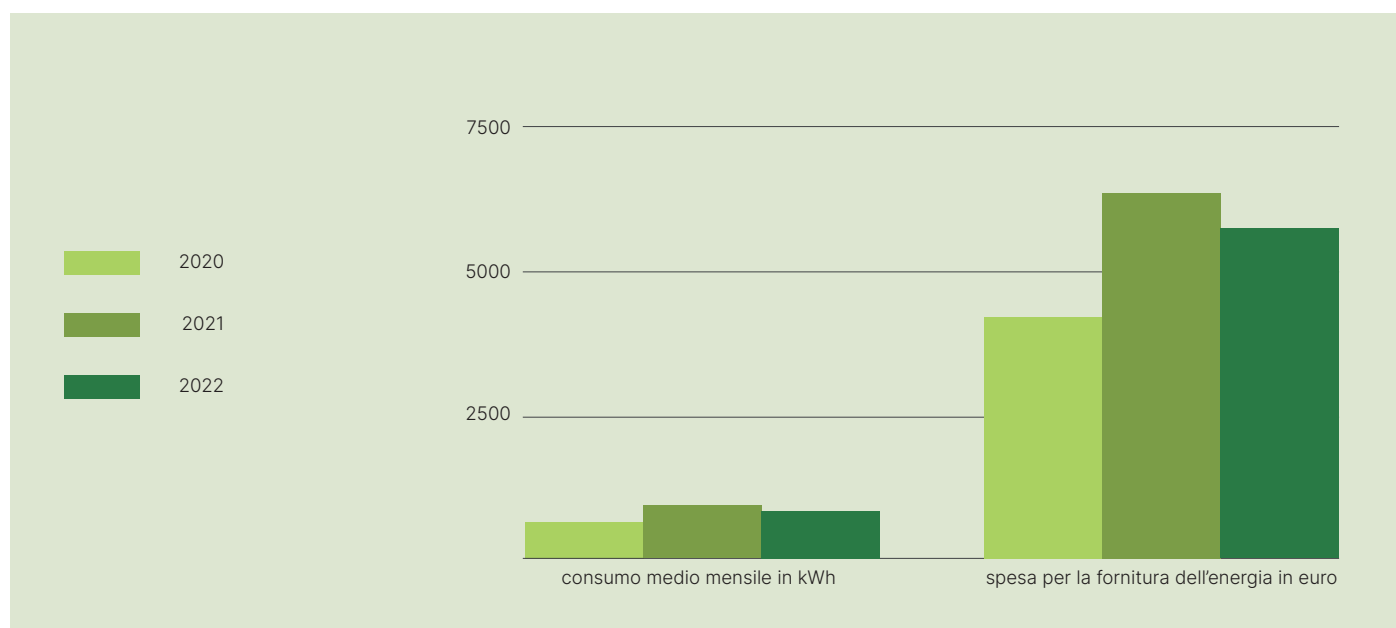
Energia: I consumi energetici dell'Ordine sono in costante diminuzione, a testimonianza dell'impegno verso l'efficienza energetica.

Digitalizzazione: L'Ordine si è impegnato nella digitalizzazione dei processi e delle procedure operative. Questa attività ha incluso la dematerializzazione del Libretto del Praticantato e l'adozione di firme digitali e PEC. L'Ordine partecipa anche all'iniziativa PagoPA, che permette pagamenti elettronici alla Pubblica Amministrazione.

Plastica: L'Ordine ha aderito alla campagna "Plastic Free" promossa dal Ministero dell'Ambiente dal 2019. Il perseguimento di questo obiettivo prevede diverse azioni, tra cui la riduzione del consumo di plastica, la gestione dei rifiuti in modo ecologico e la limitazione del consumo di carta grazie alla digitalizzazione.

Nel complesso, l'Ordine dimostra un forte impegno verso la tutela e la sostenibilità ambientale, cercando di ridurre il proprio impatto.

Vi è un ulteriore aspetto della sostenibilità ambientale che integra il rispetto dell'ambiente e riguarda la capacità di leggersi ed identificarsi con gli spazi che si abitano. La gestione dello spazio in relazione ai ruoli nell'ambito della sostenibilità è il passaggio al saper essere dal saper fare. Questa consapevolezza è un valore obiettivo che di fatto presidia lo stile con il quale viene svolta la professione.



L'ODCEC DI PADOVA

Identità

L'esercizio della professione è subordinato all'iscrizione all'Albo

Le 2 sezioni dell'Albo:

- **Sezione A:** riservata ai "Dottori Commercialisti", titolari di laurea specialistica
- **Sezione B:** riservata agli "Esperti Contabili", titolari di laurea triennale

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Padova **<GRI 102-1>** è un ente pubblico non economico a carattere associativo, dotato di organizzazione propria e di autonomia patrimoniale e finanziaria, sottoposto esclusivamente alla vigilanza del Ministero della Giustizia **<GRI 102-5>**. La sede legale e la Presidenza si trovano a Padova, in Via G. Gozzi n. 2 int. G **<GRI 102-3>**.

L'ODCEC di Padova svolge attività istituzionali e attività aggiuntive rese a favore degli Iscritti e di soggetti terzi richiedenti, sia pubblici che privati. **Rappresenta istituzionalmente oltre 1.600 Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili** e ha competenze nel territorio della giurisdizione del Tribunale di Padova **<GRI 102-2,4,6>**.

La professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile è riconosciuta dal D.lgs. 28 giugno 2005, n. 139, che ne disciplina l'oggetto e ne protegge la tutela.

L'accesso alla professione è subordinato ad un periodo di tirocinio nonché al superamento dell'apposito esame di Stato. Agli iscritti all'Albo (in entrambe le sezioni) sono riconosciute

conoscenze e competenze specifiche nell'ambito di economia aziendale e diritto d'impresa e nelle materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie ed amministrative. Tuttavia, si prevedono competenze tecniche più ampie per gli iscritti alla sezione A rispetto agli iscritti alla sezione B.

L'identità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova può essere maggiormente definita sulla base di tre dimensioni:

1) l'oggetto della professione definito dalle norme di legge,

2) il ruolo sociale rivestito nell'ambito del territorio di riferimento e

3) le attività svolte nei confronti di altri soggetti istituzionali, e le persone fisiche che entrano in contatto non solo con l'ente stesso ma con i suoi iscritti (stakeholder).

È indubbio, infatti, che un ente è espressione dell'operato sia di chi lo rappresenta ed anche di chi opera quale appartenente all'ente stesso, nel caso alla categoria.

L'oggetto della professione

Le principali attività dell'Ordine si esplicano:

- nella **tenuta** dell'Albo, dell'Elenco Speciale e del Registro dei Praticanti;
- nel **monitoraggio** del rispetto del Codice deontologico professionale;
- nella **tutela dei cittadini**, assicurando che gli Iscritti all'Ordine rispettino le norme stabilite dalla Legge;
- nella **tutela dei suoi Iscritti**, proteggendoli da azioni sleali da parte di colleghi o terze parti.

Il ruolo sociale

Un elemento distintivo di ogni Ordine professionale è rappresentato dalla sua dimensione sociale. L'ODCEC di Padova si impegna a seguire e supportare i propri Iscritti nello sviluppo della loro carriera professionale, a rappresentarli istituzionalmente, a conferire loro una specifica identità, e a consentire loro di realizzare bisogni di appartenenza e auto-realizzazione. Inoltre, **si qualifica come un facilitatore di relazioni poiché favorisce ed incoraggia lo sviluppo di legami tra i suoi Iscritti**, i quali condividono i medesimi interessi professionali. In altre parole, **l'Ordine di Padova rappresenta e stimola la Socialità. È un luogo non fisico all'interno del quale i Professionisti non svolgono la propria attività per loro stessi, ma per l'intera rete** e ciascun Collega non rappresenta una minaccia o un concorrente, bensì una risorsa con cui è possibile condividere conoscenze e professionalità.

Le attività degli Stakeholder

Gli stakeholder rappresentano le parti sociali che contribuiscono direttamente o indirettamente a formare e rafforzare l'identità dell'Ordine. In questa prospettiva, l'identità dell'ODCEC di Padova si esprime attraverso:

- un percorso di formazione e di educazione economico-finanziaria specialistica per gli **Iscritti**;
- l'erogazione di servizi da parte del **personale dipendente**;
- la creazione di un rapporto solido tra la base produttiva e le **Istituzioni presenti nel territorio**;
- la generazione di ricchezza e lo stimolo all'imprenditorialità nell'ambito del territorio di riferimento, grazie alla qualità del **servizio erogato dagli Iscritti ai propri clienti**.

Qualificandosi da un punto di vista giuridico come ente pubblico non economico, **l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova si pone come organismo di tutela della professione e di conseguenza dei cittadini, delle imprese, degli enti pubblici e non che si rivolgono ad un iscritto piuttosto che all'Ordine stesso.** Nello svolgere questa sua funzione, esso persegue uno scopo che va al di là della tutela sopra detta e che si delinea come scopo ideale. **Il profitto economico non rappresenta l'obiettivo primario dell'organizzazione,** ma uno strumento che

consente alla stessa di **raggiungere il suo obiettivo principale, ovvero la concretizzazione della sua missione.**

Il **Codice deontologico** della Professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile contribuisce alla definizione della missione istituzionale dell'ODCEC di Padova. Esso, infatti **stabilisce regole e principi etici** che l'Ordine deve fare rispettare e che devono essere osservati da ogni Iscritto nell'esercizio della professione.

I valori ed i principi generali a cui i Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili devono attenersi sono:

- **Interesse pubblico (art. 5):** il professionista ha il dovere e la responsabilità di agire nell'interesse pubblico al corretto esercizio della professione;
- **Integrità (art. 6):** il professionista deve rispettare e osservare leggi, norme e regolamenti e deve agire con integrità, onestà e correttezza in tutte le sue attività e relazioni;
- **Obiettività (art. 7):** il professionista deve agire in assenza di pregiudizi, conflitti di interessi o pressioni di altri che possano influenzare il suo giudizio o la sua attività professionale;
- **Competenza, diligenza e qualità delle prestazioni (art. 8):** il professionista è tenuto a mantenere la sua competenza e capacità professionale al livello richiesto per assicurare ai suoi clienti l'erogazione di prestazioni professionali di livello qualitativamente elevato, con diligenza e secondo le correnti prassi e tecniche professionali e disposizioni normative;
- **Indipendenza (art. 9):** il professionista deve agire nel rispetto delle norme sull'indipendenza, imparzialità e sulle incompatibilità previste in relazione alla natura dell'incarico affidatogli e non deve operare in situazioni di conflitto di interesse;
- **Riservatezza (art. 10):** il professionista deve mantenere l'assoluto riserbo e la riservatezza delle informazioni acquisite nell'esercizio della professione e non deve diffondere tali informazioni ad alcuno, salvo che egli abbia il diritto o il dovere di comunicarle in conformità alla legge;
- **Comportamento professionale (art. 11):** il comportamento del professionista deve essere consono alla dignità, all'onore, al decoro e all'immagine della professione, anche al di fuori dell'esercizio della stessa.

Governance e assetto organizzativo

<GRI 102-18>

Il Consiglio

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova svolge le sue funzioni e persegue le sue finalità istituzionali attraverso il Consiglio, il quale è composto da **15 componenti**. Viene nominato dall'Assemblea degli Iscritti e dura in carica quattro anni. Il Consiglio nomina, al suo interno, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere, coerentemente con quanto previsto dal D.lgs. n. 139/05.

Il Presidente

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova svolge le sue funzioni e persegue le sue finalità istituzionali attraverso il Consiglio, il quale è composto da 15 componenti. Viene nominato dall'Assemblea degli Iscritti e dura in carica quattro anni. Il Consiglio nomina, al suo interno, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere, coerentemente con quanto previsto dal D.lgs. n. 139/05.

Conformemente a quanto disposto dal D.lgs. n. 139 del 28 giugno 2005, la struttura organizzativa dell'ODCEC di Padova prevede i seguenti organi:

- Il Consiglio
- Il Presidente
- Il Collegio dei Revisori
- L'Assemblea degli Iscritti

Ad essi si aggiunge il Consiglio di Disciplina ed una struttura amministrativa che al 31/12/2020 conta tre dipendenti impiegati presso l'Ordine e due dipendenti impiegati presso la sua Fondazione.



Il Presidente



Chiara Marchetto
Presidente

IL CONSIGLIO DI ODCEC PADOVA

I consiglieri



Enrico Grigolin
Vice Presidente



Roberta Ranalli
Segretario



Antonio Sturaro
Consigliere tesoriere



Alessandro Baracco



Chiara Bedei



Mariavittoria Cacace



Marco Ciabattoni



Sergio Franceschetti



Dario Lenarduzzi



Monica Maragotto



Gianni Sarragioto



Francesco Mario R. Savio



Stefania Targa



Michele Testa

Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è costituito da tre membri effettivi e due membri supplenti nominati fra gli Iscritti nell'Albo e nel Registro dei revisori contabili. Rimane in carica per quattro anni ed ha il compito di vigilare l'osservanza della Legge e dell'ordinamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consiglio dell'ODCEC e di controllare la tenuta dei conti e la correttezza del bilancio.



Marilena Riello



Chiara Paccagnella



Gian Luca Tognon

Presidente

Assemblea degli Iscritti

L'Assemblea degli Iscritti include tutti i soggetti iscritti all'Albo professionale e viene convocata ogni anno nel mese di novembre, per approvare il conto preventivo dell'anno successivo, e nel mese di aprile (salvo deroghe di Legge), per approvare il conto consuntivo dell'anno precedente.

Comitato Pari Opportunità

Il Comitato Pari Opportunità è stato introdotto con regolamento del CNDCEC formulato ed approvato in data 27 maggio 2021, modificato poi in data 12 luglio 2022 e da ultimo in data 22/06/2023, in applicazione della normativa nazionale ed europea vigente in materia di pari opportunità, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 bis del d.lgs. n. 139 del 2005, è istituito presso ogni Ordine territoriale.

Viene nominato dall'Assemblea degli Iscritti e dura in carica quattro anni ed è **composto da 7 membri**. Il Consiglio dell'Ordine nomina, il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario.

Il Comitato Pari Opportunità:

1. promuove le politiche di pari opportunità nell'accesso, nella formazione e qualificazione professionale;
2. segnala al Consiglio dell'Ordine i comportamenti discriminatori sul genere e su qualsivoglia altra ragione e ogni ostacolo che limiti di diritto e di fatto la parità e l'uguaglianza sostanziale nello svolgimento della professione di dottore commercialista e di esperto contabile;
3. vigila che nella concreta applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 139 del 2005, sia rispettato il principio della parità di genere.

Il Comitato Pari Opportunità non ha rappresentanza esterna e propone, tramite il Consiglio dell'Ordine, interventi volti ad assicurare una reale parità tra tutti gli iscritti nell'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e nel Registro dei tirocinanti; a tal fine, tra le altre funzioni ad esso attribuite, predispone il bilancio di genere dell'Ordine.

Comitato Pari Opportunità

I membri del Comitato Pari Opportunità sono specificati di seguito:

PRESIDENTE	BEDEI Chiara
VICE PRESIDENTE	SCAGNOLARI Caterina
SEGRETARIO	MELANDRI Antonio
MEMBRI EFFETTIVI	BAGGIO Cristina BOZZOLAN Claudia DAL POZZO Giulia RIGATO Luca

Consiglio di Disciplina

Al Consiglio di Disciplina compete il potere di istruire e decidere sulle questioni disciplinari riguardanti gli Iscritti all'Albo Territoriale. Il Consiglio di Disciplina dell'Ordine dei Padovi è **composto da 15 membri**, pari al numero dei Consiglieri componenti il Consiglio dell'Ordine, come da norma regolamentare, e resta in carica per il medesimo periodo di quest'ultimo e, comunque, fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Disciplina.

I membri del Consiglio di Disciplina effettivo e supplente sono specificati di seguito:

PRESIDENTE	BORDIN Gabriele
VICE PRESIDENTE	GUARNIERO Ornella
SEGRETARIO	VIOLA Carmela
MEMBRI EFFETTIVI	SANTONOCITO Patrizia BARBERA Andrea CECCHINATO Rita VENTURIN Emilio ZEMELLA Nicoletta VERZOTTO Gilberto BENETOLLO Monica ZAGO Stefano PERON Sonia LOIACONO Salvatore BOTTECCHIA Giovanni MORMILE Elisa
MEMBRI SUPPLEMENTI	RIGILLO COLLIZZOLLI Alessandro CECCHINATO Fabio BOLZONI Elisabetta IMBESI Paolo INCERTI Monaca

Consiglio di Disciplina

Inoltre, **all'interno del Consiglio di Disciplina sono stati costituiti tre Collegi di Disciplina, ciascuno composto da cinque membri, tutti componenti del Consiglio di Disciplina.** Nonostante i Consigli di Disciplina Territoriale siano istituiti presso ogni Consiglio dell'Ordine, risultando economicamente dipendenti da quest'ultimo, essi agiscono in piena indipendenza di giudizio ed in autonomia organizzativa, così come sancito espressamente dal Regolamento stesso e indirettamente confermato allorquando la norma prevede la incompatibilità della carica di membro del Consiglio di Disciplina con la carica di Consigliere dell'Ordine. I collegi in cui è organizzato il Consiglio di Disciplina sono specificati di seguito:

COLLEGIO 1

PRESIDENTE BORDIN Gabriele
SEGRETARIO VIOLA Monica
COMPONENTI BARBERA Andrea
 LOIACONO Salvatore
 CECCHINATO Rita

COLLEGIO 2

PRESIDENTE GUARNIERO Ornella
SEGRETARIO MORMILE Elisa
COMPONENTI ZAGO Stefano
 VERZOTTO Gilberto
 BENETOLLO Monica

COLLEGIO 3

PRESIDENTE SANTONOCITO Patrizia
SEGRETARIO BOTTECCHIA Giovanni
COMPONENTI ZEMELLA Nicoletta
 VENTURIN Emilio
 PERON Sonia

	2022	2021
Procedimenti disciplinari aperti nell'anno	21	38
Procedimenti disciplinari archiviati nell'anno	41	8
Procedimenti conclusi nell'anno	0	18
Procedimenti aperti e chiusi nell'anno	13	10
Procedimenti c/tirocinanti	0	0
Censure	14	5
Sospensioni	15	5
Radiazioni	0	0
Cancellazioni	0	0
Sanzioni adottate v/tirocinanti	0	0
Ricorsi presentati al Consiglio di Disciplina Nazionale	0	0
Ricorsi al Tribunale contro decisioni CN	0	0
Iscritti morosi quota annuale	35	10
Procedimenti aperti per morosità nell'anno	16	0
Procedimenti archiviati per morosità	11	0
Procedimenti conclusi morosità	5	0
Sanzioni irrogate per morosità	5	0

Il personale

<GRI 102-7,8>

Altrettanto importante dal punto di vista organizzativo è la struttura amministrativa dell'Ordine, che al 31 dicembre 2022 risulta essere composta da **quattro dipendenti**, di cui nessun Dirigente. Il personale dell'Ordine si relaziona costantemente con il Consiglio, la Presidenza ed il Consiglio di Disciplina, attraverso meccanismi di coordinamento che consentono una corretta esecuzione delle linee strategiche stabilite dalla governance.

La Fondazione

La Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova è stata costituita su iniziativa del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Padova in data 01/08/1996 e riconosciuta dalla Regione Veneto con provvedimento del 25/03/2002. La Fondazione dei Dottori Commercialisti ha per scopo la formazione professionale e culturale in genere, nonché la valorizzazione e la tutela della figura del dottore commercialista e dell'esperto contabile, promuovendo e attuando a tal fine ogni iniziativa utile in questo senso. **L'attività dell'ODCEC di Padova non può prescindere dall'apporto operativo derivante dalla sua Fondazione** volta non solo all'aggiornamento professionale, ma anche al supporto della struttura operativa, nonché allo sviluppo dei rapporti tra Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e tra essi e le altre categorie professionali, il mondo della cultura e, in generale, la società civile. **La Fondazione ha in forza due dipendenti.**

Le commissioni

Sebbene non siano previsti per Legge, fanno parte della governance dell'Ordine di Padova anche i referenti ed i componenti delle Commissioni, sia Istituzionali che di Studio. **Mentre le Commissioni Istituzionali coadiuvano il Consiglio nello svolgimento delle proprie attività, le Commissioni di Studio approfondiscono tematiche professionali di interesse e consentono di sviluppare nuove competenze.**

Commissioni di Studio	Componenti 2022	Referente
ACCESSO AL CREDITO-MERITO CREDITIZIO	26	Marco Ciabattoni
AGRICOLTURA	9	Antonio Sturaro
ANTIRICICLAGGIO E PRIVACY	11	Stefania Targa
AREA GIUDIZIALE -CTU	16	Alessandro Baracco
AREA GIUDIZIALE -ESECUZIONI	16	Francesco Mario R. Savio
A. GIUDIZ. - FALLIMENTARE/CONCORSUALE	35	Monica Maragotto
AZIENDALE	34	Enrico Grigolin, Michele Testa
CONTROLLI IN AMBITO SOCIETARIO	20	M. Ciabattoni, D. Lenarduzzi
CONTROLLI NEGLI ENTI LOCALI	12	Sergio Franceschetti
ENTI TERZO SETTORE	16	Sergio Franceschetti
FISCALE DOMESTICO E RAPPORTI INTERNAZ.	33	Mariavittoria Cacace
PARI OPPORTUNITÀ	14	Chiara Bedei
LUNEDÌ DELL'ORDINE	13	G. Indri Raselli, G. Milanato
OCC SOVRAINDEBITAMENTO	22	C. Marchetto, F. M. M. Savio
SVILUPPO E FUTURO DELLA PROFESSIONE	12	Dario Lenarduzzi, Michele Testa
SOCIETARIO	18	Gianni Saraggioto
TUTELA E TRASFERIMENTO DI PATRIMONI	36	Enrico Grigolin, Dario Lenarduzzi

Commissione istituzionale	Numero di componenti 2022	Numero di riunioni 2021	Numero di componenti 2020
Antiriciclaggio	5	5	3
Banca del tempo	4	4	3
Incompatibilità	5	5	6
Tirocinio	7	7	7
Deontologia	7	7	5
Liquidazione parcelle	7	7	6
Contrasto abusivismo e tutela professionale	5	5	7
Dialogo e rapporti con gli iscritti	1		
Verifica delle istanze di iscrizione all'Elenco degli Esperti	9		
Totale	50	40	37

Trasparenza e anticorruzione

<GRI 102-11, 205-1,2>

In conformità a quanto previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Legge Anticorruzione"), dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con la delibera CiVIT n.72/2013 in data 11 settembre 2013 e dall'art. 10 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 attuativo della legge anticorruzione, l'Ordine di Padova è tenuto a adottare un **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**. Il D.lgs. n. 97/2016 ha attuato una revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza modificando la legge n. 190/2012 Anticorruzione ed il D.lgs. 33/2013 Trasparenza. Tra le modifiche apportate è utile segnalare l'introduzione dell'art. 2-bis comma 2 che integra il d.lgs. 33/2013 e statuisce l'applicabilità della normativa ad ordini e collegi professionali.

L'ultimo Piano aggiornato è stato approvato con la delibera consiliare n.3 del 20.01.2020⁶. Tale piano si divide in **tre macroaree**: una prima parte preliminare, una seconda che descrive le misure di prevenzione ed infine una terza parte in merito alla trasparenza.



⁶ Disponibile all'indirizzo <https://www.odcecpadova.it/wp-content/uploads/2017/12/Piano-Triennale-prevenzione-corruzione-e-trasparenza-2020-2022.pdf>

Parte preliminare

In quest'area vengono illustrati gli obiettivi strategici, la mappatura dei processi interni e la gestione del rischio.

Obiettivi strategici	Azioni	Finalità
Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'Ordine	• Redigere il PTPC e il PTTI quale sezione del PTPC⁷; • Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche; • Adottare le misure proposte dal Responsabile per la prevenzione della corruzione; • Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni al processo di elaborazione del PTPC; • Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC; • Individuare eventuali servizi di supporto, anche esterni, al RPC.	Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa dell'ODCEC di Padova.
Garantire la trasparenza e l'integrità	• Adottare il PTTI all'interno del PTPC; • Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle eventuali pubblicazioni ulteriori; • Adottare le misure necessarie per garantire l'attuazione del PTTI; • Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti; • Eseguire attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza e di anticorruzione.	Il d.lgs. n. 33/2013 conferma, all'art. 10, l'obbligo, per ciascun Ordine, di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, anche all'interno del PTPC.

Mappatura dei processi interni: questa procedura prevede l'individuazione e l'analisi dei processi organizzativi, intesi come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione o anche all'utente.

Gestione del rischio: Il processo di gestione del rischio ha avuto avvio con un'analisi del contesto esterno e interno, nonché del quadro normativo di riferimento. Con riguardo a quest'ultimo, nel corso dell'analisi si è fatto riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, prendendo in considerazione non solo le classiche fattispecie di reato contro la Pubblica Amministrazione ma, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale di comportamenti dei singoli, potrebbe emergere un malfunzionamento dell'Ordine. I fattori di rischio presenti sono stati valutati sulla base di una stima del livello di esposizione al rischio e sulla base dei fattori abilitanti, ossia quei fattori di contesto al verificarsi dei quali proliferano più facilmente comportamenti o fatti di corruzione. Si segnala che dal Piano **il rischio generale è medio basso** per quanto riguarda la corruzione anche se esso è apparso elevato nelle aree relative all'approvvigionamento e alla gestione di beni e al conferimento di incarichi a professionisti.

⁷ Il PTPC è il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione mentre il PTTI è il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità



Misure prevenzione

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'ODCEC di Padova **sono l'organo di indirizzo politico-amministrativo e il Responsabile della prevenzione della corruzione**. I principali compiti del primo soggetto sono: designare il Responsabile della prevenzione e corruzione, adottare il P.T.P.C. e provvedere ai suoi aggiornamenti; il Responsabile si occupa principalmente di redigere una relazione sull'efficacia delle misure adottate ed evidenziate nel Piano e di definire procedure appropriate per formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Per ulteriori informazioni e approfondimenti si rimanda all'ultima versione del piano, disponibile online.



Trasparenza

Uno dei principali strumenti di prevenzione e di contrasto alla corruzione è costituito dalla trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni riguardanti l'organizzazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. L'Ordine di Padova assicura la massima trasparenza amministrativa, con garanzia della corretta e completa applicazione della normativa in materia: a tal fine, il sito web istituzionale, ed in particolare la sezione denominata **"Amministrazione Trasparente"** accessibile dalla homepage, sono in costante aggiornamento.

Gli Stakeholder dell'Ordine

<GRI 102-40,42>

Nel processo di mappatura degli stakeholder, l'ODCEC di Padova distingue due categorie:

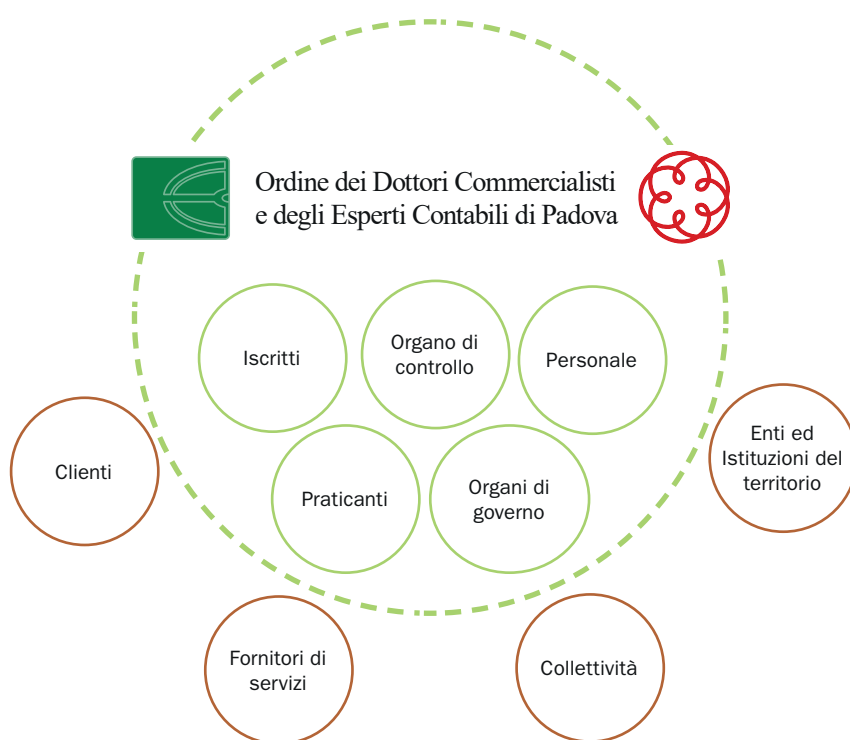
- **Stakeholder interni:** coloro che quotidianamente, attraverso il loro agire e la loro dedizione, contribuiscono in maniera attiva a rendere concreta l'azione dell'Ordine.
- **Stakeholder esterni:** coloro che indirettamente ed in varia misura fanno sì che l'Ordine possa perseguire le proprie finalità istituzionali e/o usufruiscono dei servizi.

Con il termine **stakeholder** ci si riferisce ad una serie di individui, gruppi o organizzazioni che **direttamente o indirettamente sono coinvolti nelle attività dell'Ordine**, contribuendo, in varia misura, al perseguimento delle sue finalità e qualificandosi come **soggetti chiave per la concretizzazione della sua missione istituzionale**. In particolare, la missione dell'Ordine di Padova è quella di offrire un servizio ad alto valore aggiunto, che possa generare un impatto positivo sul benessere e la qualità della vita di tutti i suoi stakeholders.

Gli stakeholders interni sono stati individuati nelle categorie di soggetti con i quali l'Ordine si relaziona quotidianamente e che esso considera essere fondamentali per il perseguimento della propria missione e per il rafforzamento della propria identità istituzionale. Tali categorie di soggetti sono: gli Iscritti all'Albo e all'Elenco speciale, i Praticanti, gli organi di governo, gli organi di controllo, il personale dipendente.

Gli stakeholders esterni sono stati individuati attraverso opportune valutazioni delle relazioni che l'Ordine intrattiene con l'ambiente esterno, ed in generale con il territorio di Padova. In base al numero e all'intensità delle interazioni, l'Ordine ha rilevato le seguenti categorie di stakeholder esterni: i fornitori di beni e servizi, i clienti (privati ed imprese), gli enti e le Istituzioni locali, la collettività in senso ampio.

È ad entrambe le tipologie di stakeholder che l'Ordine si rivolge nella sua opera di informazione, ma soprattutto di coinvolgimento, perseguendo l'obiettivo che si è posto sin dalla sua prima edizione di bilancio sociale: **contribuire a supportare in questo senso la collettività e il territorio**. Nella rappresentazione sottostante si evidenziano i principali stakeholders con cui si relaziona l'Ordine:



Stakeholder- engagement: il coinvolgimento degli Stakeholder

Muovendo dalla sua missione e dal titolo scelto per questo documento, l'Ordine si impegna a coinvolgere tutte le categorie di stakeholder con cui si relaziona. In quest'ottica, nella versione precedente è stato **elaborato e distribuito un questionario alla comunità degli Iscritti volto ad analizzare il suo benessere, il suo senso di appartenenza e il suo livello di coinvolgimento in senso più ampio. In questa edizione sono state invece scelte alcune figure istituzionali a cui sottoporre delle domande riguardo la figura del commercialista e il ruolo dell'ordine.**

Di seguito si intende riassumere le iniziative di coinvolgimento e di comunicazione attuate al fine di rendere sempre più partecipi i vari stakeholders. L'Ordine intende inoltre implementare quelli che sono i mezzi e gli strumenti attualmente utilizzati per garantire il coinvolgimento. In questo senso si intende chiarire quelli che sono gli obiettivi per le prossime edizioni al fine di mantenere e migliorare sempre di più la qualità del bilancio sociale dell'Ordine.

	Stakeholder	Iniziative attuali di comunicazione e/o coinvolgimento	Obiettivi futuri di coinvolgimento
STAKEHOLDER INTERNI	ISCRITTI ALL'ALBO E ALL'ELENCO SPECIALE	- Commissioni di Studio - Assemblea degli Iscritti - Formazione Professionale Continua - Sportelli Informativi - Newsletter e comunicazioni nel sito web - Servizi a supporto degli Iscritti - Somministrazione del questionario di rilevazione del senso di appartenenza degli Iscritti [versione 2.0]	Questionario di rilevazione del coinvolgimento degli Iscritti [versione 2.0]
	PERSONALE	- Percorsi di formazione - Collaborazione e coordinamento con gli Organi di Governo - Coinvolgimento nel progetto di Bilancio Sociale	Costruzione di un FOCUS GROUP, composto dall'intero personale dell'Ordine
	PRATICANTI	- Sportello Trova-Studio - Accordi con l'Università degli Studi di Padova per favorire l'ingresso alla Professione	Somministrazione di un QUESTIONARIO ad un anno dall'inizio del Praticantato
STAKEHOLDER ESTERNI	FORNITORI DI BENI E SERVIZI	Accordi per garantire un servizio di alta qualità all'Ordine e ai suoi Iscritti	Coinvolgimento dei fornitori nello SVILUPPO DI SERVIZI INNOVATIVI per gli Iscritti
	CLIENTI (PRIVATI ED IMPRESE)	Sportello start-up.	Elaborazione di un questionario di CUSTOMER SATISFACTION
	ENTI ED ISTITUZIONI LOCALI	- Tavoli tecnici per collaborazioni a progetti - Convenzioni, accordi, patti siglati con le Istituzioni del Territorio - Somministrazione del questionario di rilevazione della percezione esterna dell'ODCEC di Padova	Questionario 2.0 di rilevazione della percezione esterna dell'ODCEC di Padova
	COLLETTIVITÀ	- Comunicazione: Commercialisti in radio - Comunicazione: Commercialisti in TV - Iniziative per lo sviluppo ed il sostegno della comunità locale	INTERVISTE: rilevazione del grado di conoscenza dell'ODCEC di Padova

La comunicazione con gli Stakeholder

<GRI 203-1>

L'Ordine comunica con i suoi stakeholders scegliendo il canale più appropriato a seconda dell'interlocutore che vuole raggiungere. **Una corretta comunicazione è infatti un tassello fondamentale del processo di coinvolgimento e informazione a cui si ambisce.**

La comunicazione con gli Iscritti, ad esempio, si suddivide in questa maniera, concretizzandosi principalmente attraverso la newsletter e gli sportelli e le sezioni specifiche del sito internet istituzionali.



Oltre che con i suoi Iscritti, l'Ordine intende implementare anche la comunicazione con la collettività tutta, al fine di **incrementare l'interesse nei confronti** della Categoria dei "Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili" e di diffondere informazioni di pubblica utilità. Nella tabella sottostante si può vedere il confronto tra quelle che sono state le interazioni lo scorso anno e il precedente. Si sottolinea come questo dato possa facilmente variare nel corso degli anni a causa di eventi particolari che possono verificarsi nel corso dell'anno.

L'impegno dell'Ordine di Padova nell'ambito della comunicazione consiste nel proseguire e potenziare il dialogo con i media al fine di valorizzare le principali iniziative istituzionali della categoria e gli interventi su temi dell'attualità economica e fiscale.

Particolare interesse fra questi hanno i social network, i quali rappresentano il canale di comunicazione più efficace per far conoscere anche alle generazioni più giovani la professione ed il ruolo sociale del Dottore commercialista e dell'Esperto contabile.

Al fine di valutare da un punto di vista analitico **il livello di contatti e accessi mediante la Rete internet nei confronti della categoria** "Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili" è stata svolta **una analisi delle interazioni digitali da parte degli utenti appartenente ad una geografica di riferimento con l'ODCEC di Padova.**

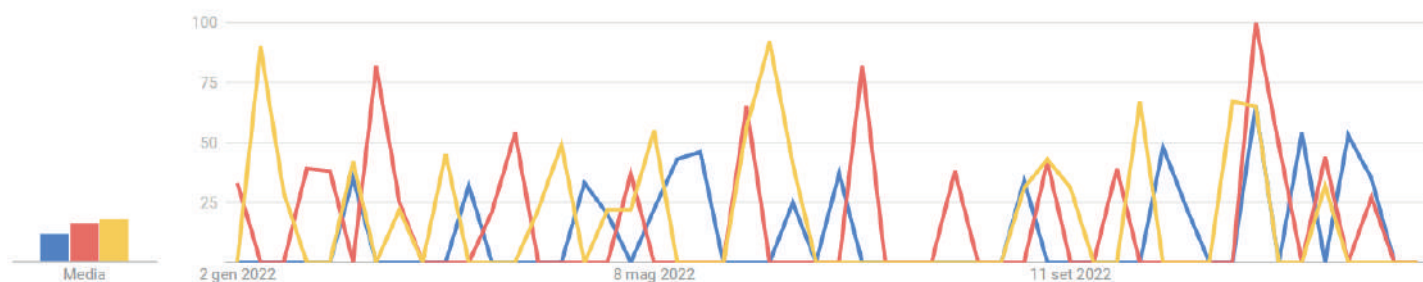
L'analisi è stata così svolta:

- I dati sono forniti dal server «Google trend»;
- La valutazione deriva da un punteggio dato dal server Google trend in una scala da 0 a 100: 100 (estremo superiore) è il giorno dell'anno con più contatti in assoluto, 0 (estremo inferiore) è il giorno in cui viene assegnato quando il dato delle interazioni non è significativo;
- Il server comprende tutti i dati della "galassia" Google, da Maps a notizie, collegamenti a social, tramite motore di ricerca ecc.;
- Per garantire l'apprezzabilità del dato si è voluto confrontare il dato dell'Ordine di Padova con quello di altri due ODCEC del territorio, che da qui in poi verranno denominati A, B, come da Legenda:

Legenda

- Ordine di Padova
- Ordine A
- Ordine B

Dato delle interazioni nel territorio Veneto⁸



Le serie corrispondono al colore indicato nella legenda. Nel corso dell'anno le interazioni si distribuiscono in percentuale rispetto **al risultato di benchmark** che è il giorno con il numero più alto di interazioni complessive. Ad esempio, nell'analisi riferita al territorio Veneto, l'Ordine di Padova raggiunge il massimo nel periodo 6-12 novembre. A questo risultato viene assegnato il punteggio di 100. **Tutti gli altri valori di ognuno degli Ordini ricevono quindi un punteggio da 0 a 99 in proporzione a questo risultato.**

⁸ "Fonte dei dati: Google Trends (<https://www.google.com/trends>)".

Si è poi deciso di isolare le interazioni con l'Ordine di Padova, con riferimento a due specifici temi quali la **"finanza"** e **"giustizia e pubblica amministrazione"**. La distribuzione che emerge è la seguente:

Distribuzione percentuale interazioni collegate al tema	ODCEC Padova	Ordine A	Ordine B
FINANZA	43%	22%	35%
GIUSTIZIA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	38%	29%	33%

Da questa analisi si può concludere che l'**Ordine di Padova ha ottime interazioni**, che raggiungono il loro picco nel periodo 6-12 novembre in entrambe le analisi, collocandosi al primo posto nel territorio del Veneto.

Riguardo ai singoli temi l'Ordine di Padova si classifica al primo posto sia riguardo le interazioni (43%) **di soggetti collegati al settore "finanza"**, sia riguardo le interazioni del tema **"giustizia e pubblica amministrazione"**.

¹⁰ "Fonte dei dati: Google Trends (<https://www.google.com/trends>)".

Analisi di materialità

<GRI 102-44,46,47>

Elemento fondamentale per l'elaborazione del bilancio sociale è il principio di materialità ovvero il principio che misura la significatività nel contesto dei principi generali di rendicontazione del bilancio sociale. Secondo gli Standard GRI, il principio di materialità definisce il contenuto del Bilancio sociale, insieme agli altri principi di inclusività degli stakeholder, al contesto di sostenibilità e completezza. **Il principio di materialità richiede, come presupposto della stesura del bilancio sociale, che ciascuna organizzazione includa, quale premessa metodologica e sostanziale per la propria rendicontazione sociale, i temi che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'ente e che influenzano sostanzialmente le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.** I temi oggetto di rendicontazione, ovvero materiali, vengono definiti sulla base di due parametri: uno interno (connesso all'organizzazione che rende conto) ed uno esterno (connesso agli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona). È utile sottolineare, inoltre, che non tutti i temi materiali rivestono la stessa importanza: alcuni hanno una maggiore priorità di essere rappresentati rispetto ad altri. Ciò non avviene in senso oggettivo ma in modo soggettivo in relazione all'ente che lo redige, ad esempio nel nostro caso la formazione degli iscritti è un tema materiale più importante in un'ottica di equilibrio tra governance ed iscritti, e ciò rispetto ad esempio alla materialità del tema dell'ambiente.

Quest'anno, nel costruire la matrice di materialità, l'Ordine di Padova ha:

● **identificato i temi rilevanti, attraverso la somministrazione ai membri del Consiglio di un elenco di temi a cui è stato chiesto di attribuire un punteggio da 1 (= per nulla significativo) a 10 (= molto significativo).**

● **identificato i temi rilevanti, attraverso la richiesta alle persone intervistate di esprimersi tramite apposito questionario in riferimento allo stesso elenco di temi. Anche in questo caso, i rispondenti hanno attribuito un punteggio da 1 a 10 per ciascun tema.**

L'analisi di materialità che è stata svolta tiene conto, pertanto, di un parametro interno (l'opinione dei Membri del Consiglio ODCEC) e di un parametro esterno (l'opinione delle figure intervistate).

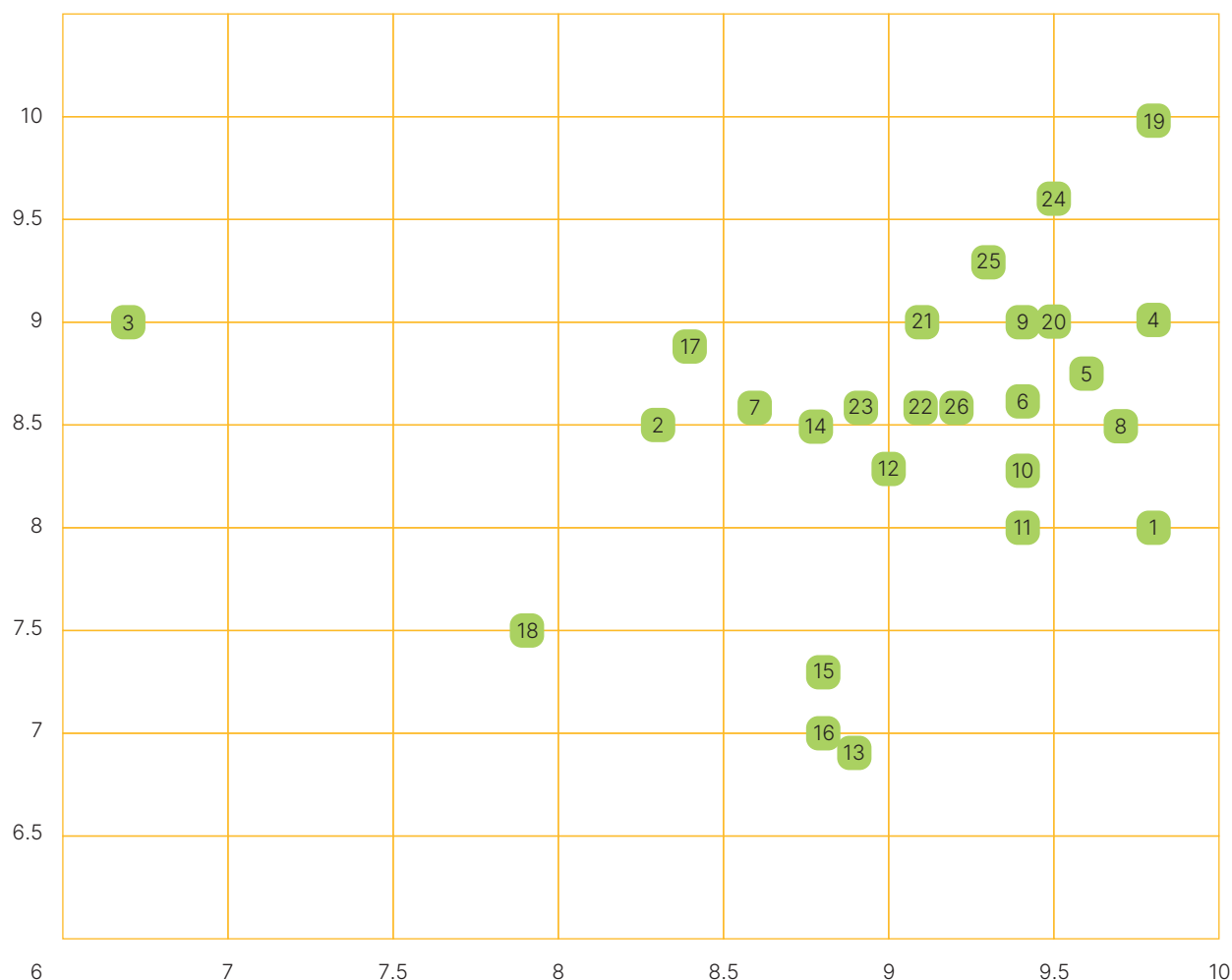
La matrice di materialità che viene riportata di seguito rappresenta la distribuzione dei 27 temi su cui Consiglio e intervistati sono stati chiamati ad esprimersi. Per ciascun tema, sull'asse orizzontale si legge l'importanza attribuita allo stesso dalla governance, sull'asse verticale si legge invece la sua importanza media attribuita dagli intervistati. È interessante notare come entrambi considerino come **temi molto significativi il "Rapporto positivo con gli Enti e le Istituzioni del territorio" e la "Promozione della cultura della legalità"**. Allo stesso modo, è rilevante che sia intervistati che

governance attribuiscano una **minore significatività alla tematica "Verifica delle criticità più frequenti nei rapporti con la clientela", mentre il "Valore economico generato" risulta essere poco importante solo per la Governance.** Complessivamente, tutti i temi sono considerati dagli stakeholder da mediamente importanti a molto importanti (punteggio minimo: 7,0; punteggio massimo: 10). Dall'altra parte, quella della governance, si rileva una maggiore distribuzione dei punteggi (punteggio minimo: 6,2; punteggio massimo: 9,3).

I temi rappresentati nella matrice saranno oggetto di rendicontazione nelle aree di sostenibilità in cui rilevano.

* È una matrice che interpola i dati di due principali stakeholder rispetto ai temi di interesse all'interno dell'ente. È espressa tramite assi cartesiani dove sulle ascisse si pone l'importanza attribuita a ciascun tema dalla governance (secondo una scala da uno a dieci) e nelle ordinate si pone l'importanza attribuita a ciascun tema dagli Iscritti all'Ordine (secondo una scala da uno a dieci). L'interpolazione consente non solo di determinare se rispetto a ciascun tema è presente una sensibilità maggiore da parte della governance o degli iscritti, ma anche la "magnitudine" di tale sensibilità, attraverso l'attribuzione di punteggi più elevati ai temi considerati più importanti

I temi rappresentati nella matrice saranno oggetto di rendicontazione nelle aree di sostenibilità in cui rilevano.



1. Sostenibilità finanziaria dell'Ordine
2. Riduzione dei costi sostenuti dall'Ordine
3. Valore economico generato (avanzo di gestione)
4. Rapporto positivo con gli Enti e le Istituzioni del territorio
5. Promozione della cultura d'impresa
6. Progresso sociale favorito
7. Impatto ambientale
8. Il coinvolgimento degli Iscritti e il loro senso di appartenenza all'Ordine
9. Iniziative e servizi offerti ai Praticanti
10. Ascolto delle esigenze e bisogni degli Iscritti
11. Qualità del servizio offerto agli Iscritti
12. Approfondimento e verifica della motivazione dei colleghi nell'esercitare la professione
13. Contenimento della quota di iscrizione

14. Gestione della crisi da sovra indebitamento (Organismo di Composizione della Crisi)
15. Verifica delle criticità e dei lati positivi nei rapporti tra colleghi all'interno dell'Ordine e con colleghi iscritti ad altri Ordini
16. Creazione di opportunità di business per gli iscritti
17. Qualità del servizio offerto dagli Iscritti ai loro clienti
18. Verifica delle criticità più frequenti nei rapporti con la clientela
19. Promozione della cultura della legalità
20. Formazione degli Iscritti
21. Formazione e sviluppo del capitale umano (dipendenti e collaboratori)
22. Divulgazione economico-finanziaria a favore della cittadinanza
23. Attività pubblicistica e avanzamento della conoscenza
24. Parità di genere e Comitato Pari Opportunità
25. Trasparenza nei processi decisionali
26. Composizione del Consiglio

Nella tabella sottostante si può apprezzare complessivamente l'andamento dell'analisi:

Categoria		Tema	Voto medio Governance	Voto medio intervistati
Aspetti economici e finanziari	1	Sostenibilità finanziaria dell'Ordine	8,0	9,3
	2	Riduzione dei costi sostenuti dall'Ordine	7,8	8,5
	3	Valore economico generato	6,2	9,0
Impatto sociale e ambientale	4	Rapporto positivo con gli Enti e le Istituzioni del territorio	9,3	9,0
	5	Promozione della cultura d'impresa	9,1	8,75
	6	Progresso sociale favorito	8,9	8,6
	7	Impatto ambientale	8,1	8,6
Gli iscritti	8	Il coinvolgimento degli Iscritti e il loro senso di appartenenza all'Ordine	9,2	8,5
	9	Iniziative e servizi offerti ai Praticanti	8,9	9,0
	10	Ascolto delle esigenze e bisogni degli Iscritti	8,9	8,3
	11	Qualità del servizio offerto agli Iscritti	8,9	8,0
	12	Approf. e verifica della motivazione dei colleghi nell'esercitare la professione	8,5	8,3
	13	Contenimento della quota di iscrizione	8,4	6,9
	14	Gestione crisi da sovraindebitamento (Organismo di Composizione della Crisi)	8,3	8,5
	15	Verifica criticità e lati positivi nei rapporti tra colleghi dell'Ordine e con iscritti a altri Ordini	8,3	7,3
	16	Creazione di opportunità di business per gli iscritti	8,3	7,0
	17	Qualità del servizio offerto dagli Iscritti ai loro clienti	7,9	8,9
	18	Verifica delle criticità più frequenti nei rapporti con la clientela	7,4	7,5
Formazione	19	Promozione della cultura della legalità	9,3	10
	20	Formazione degli Iscritti	9,0	9,0
	21	Formazione e sviluppo del capitale umano (dipendenti e collaboratori)	8,6	9,0
	22	Divulgazione economico-finanziaria a favore della cittadinanza	8,6	8,6
	23	Attività pubblicistica e avanzamento della conoscenza	8,4	8,6
Governance	24	Parità di genere e Comitato Pari Opportunità	9,0	9,6
	25	Trasparenza nei processi decisionali	8,8	9,3
	26	Composizione del Consiglio	8,7	8,6

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

La sostenibilità economica

Per sostenibilità economica si intende la capacità di un'organizzazione di svolgere le proprie attività in maniera efficiente. Un impiego efficiente delle risorse garantisce infatti una maggiore redditività e una maggiore possibilità di investimento e di crescita a lungo termine.

L'ODCEC, il quale è un ente economico senza scopo di lucro, deve declinare questo concetto in maniera diversa da una classica impresa: è importante, infatti, per l'Ordine come ogni ente no profit possedere risorse utili e necessarie al perseguimento della propria missione istituzionale. Pertanto, **si ritiene rilevante rendere conto, da un lato, degli aspetti economici legati alle attività svolte**, con riferimento alla gestione reddituale, finanziaria e patrimoniale **e, dall'altro, dell'impatto economico risultante dallo svolgimento delle attività**. In particolare, l'aspetto reddituale fa riferimento ai costi di gestione, ai proventi e al risultato d'esercizio e consiste nella capacità dell'attività gestionale di remunerare tutti i fattori produttivi senza alterare l'equilibrio finanziario.

Valore economico generato e distribuito

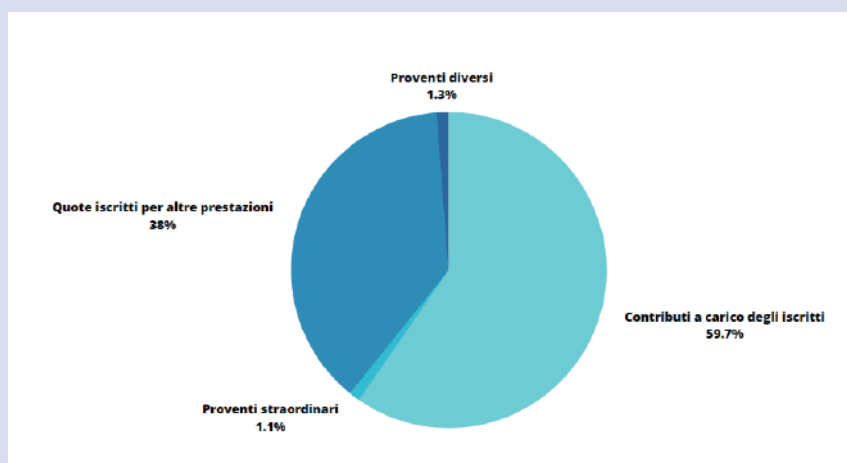
Il biennio 2021-2022 mostra i primi segnali di **ripresa** dopo la pandemia di COVID 19. I risultati ottenuti si discostano da quelli del 2020 che comprende in sé tutta una serie di criticità e complicazioni dovute alle restrizioni. Gli ultimi due anni dimostrano che l'Ordine è riuscito a riprendersi e a mantenere il trend positivo pre-pandemico.

Proventi

Proventi

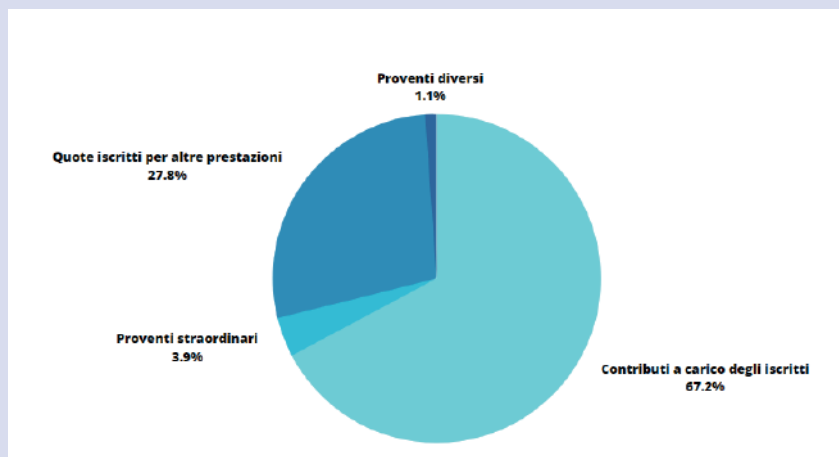
La principale voce di entrata dell'Ordine è rappresentata dalle **quote contributive degli Iscritti**. Nell'anno 2022 l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova si è distinto per un valore della produzione pari a **€ 805.763**. Esso è il risultato della somma dei contributi annuali ordinari, della tassa di prima iscrizione all'Albo, delle quote per altre prestazioni e di altri proventi. Attraverso una riclassificazione delle voci del Conto Economico **è stato possibile determinare il valore generato dall'Ordine e la sua relativa distribuzione**, secondo le modalità previste dallo standard in materia **<GRI 201-1>**

Valore economico generato nel 2022



Come si può apprezzare dal grafico sottostante il valore generato è pressoché costante. Si basa per la maggior parte (59,7% nell'esercizio considerato) sui contributi a carico degli Iscritti. La seconda voce per importanza è rappresentata dalle quote degli Iscritti per altre prestazioni che hanno subito un notevole incremento dal 2021 al 2022.

Valore economico generato nel 2021



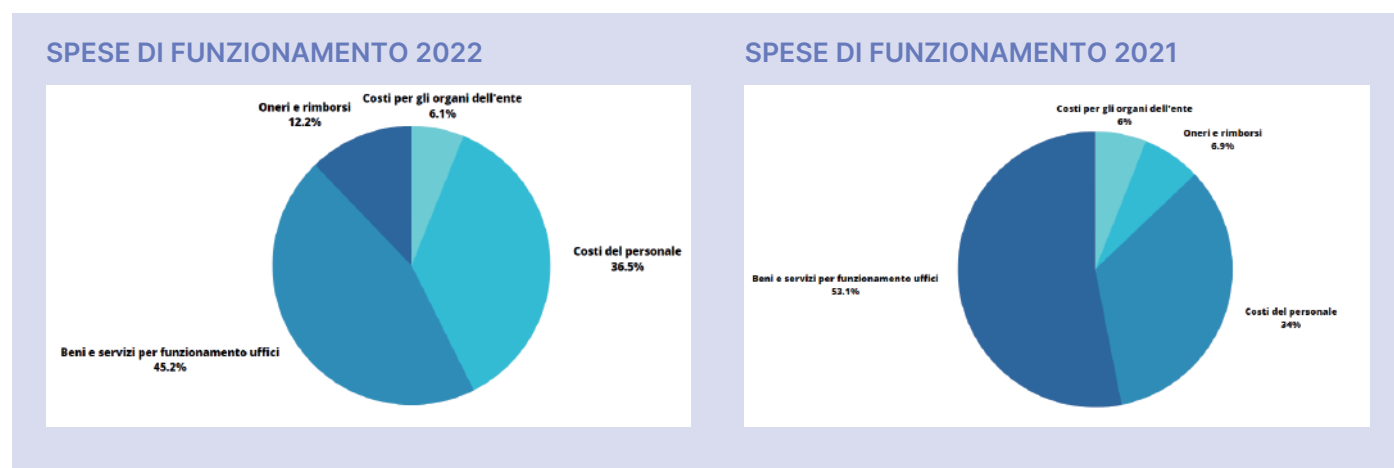
Nella tabella sottostante si riassumono nei dettagli le singole componenti che ogni anno determinano il valore generato.

	2021	2022
Contributi a carico degli iscritti	475.376	480.651
Quote iscritti per altre prestazioni	196.290	305.979
Proventi diversi	7.930	10.094
Proventi straordinari	27.625	9.038
TOTALE VALORE GENERATO	707.222	805.763

Oneri

Gli oneri sostenuti dall'Ordine nel corso dell'esercizio 2022 ammontano complessivamente a **737.764,46 €** e includono le spese di funzionamento (54%) e le spese legate all'attività istituzionale dell'Ordine (46%).

Le spese di funzionamento sono prevalentemente attribuibili ai costi per il personale (36,5%) nonché ai vari costi sostenuti per garantire il corretto e continuo funzionamento della Sede (45,2%), oltre a costi per organi, beni e servizi, rimborsi vari. Per una maggiore comprensione della ripartizione delle spese di funzionamento si propone la seguente rappresentazione. Si osserva che la distribuzione è rimasta costante nel corso degli ultimi due anni, si nota solamente una diminuzione in percentuale delle spese per beni e servizi per il funzionamento degli uffici:

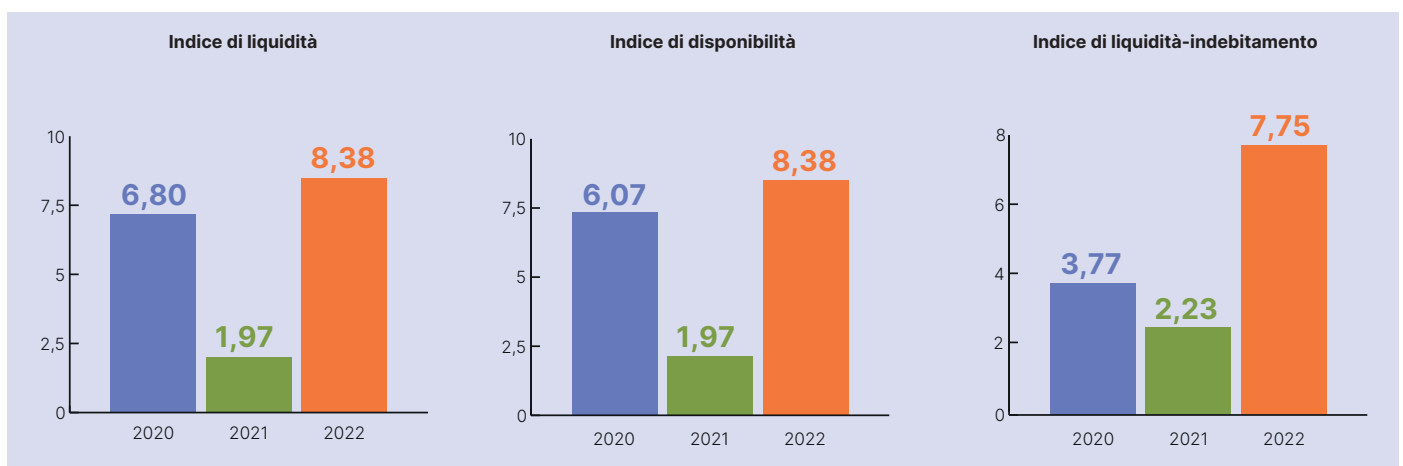


La distribuzione del valore economico generato consiste per l'Ordine nella remunerazione dei vari stakeholders che sono intervenuti nel processo di produzione di tale valore. Seguendo le modalità di calcolo previste dall'apposito indicatore **<GRI 201-1>** il valore economico generato nel 2022 è stato **distribuito** in questo modo:

	2020	2021	2022
Personale, collaborazioni e Organi dell'ente	244.088	305.038	333.228
Costi Operativi	210.071	195.602	194.421
Finanziatori e commissioni bancarie	3.825	2.900	2.613
Oneri Straordinari	15.975	7.468	6.732
Iscritti	127.480	193.560	243.623
Sovvenzioni per emergenza covid e tutela del territorio	24.300	-	-
TOTALE VALORE DISTRIBUITO	625.739	704.568	780.635
DIFFERENZA TRA VALORE GENERATO E DISTRIBUITO	- 32.322	2.654	25.128

Rispetto agli esercizi precedenti, il valore distribuito agli stakeholders è in **costante aumento**. Questo dato, considerato in un'ottica di mera sostenibilità economica, appare condurre ad un giudizio **non positivo**. Va sottolineato, tuttavia, come questa differenza collocata nel contesto economico-finanziario dell'Ordine **non comporta un problema di indebitamento o di indebolimento finanziario. A supporto di tali affermazioni sono stati calcolati indicatori di liquidità e di disponibilità e si sono confrontati con i risultati degli anni precedenti**. Si evidenzia che tali risultati sono indici di una situazione finanziaria positiva se assumono un valore superiore a 1. L'indice di liquidità è pari al rapporto tra le risorse liquide disponibili (immediate e differite) e le passività correnti, mentre l'indice di disponibilità è pari al rapporto tra attività correnti e passività correnti.

Il rapporto liquidità-indebitamento rappresenta **la capacità di ripagare i debiti** (sia correnti che consolidati) con le sole disponibilità liquide. Essendo l'indice maggiore di 1, **si comprende come l'Ordine abbia risorse liquide sufficienti a ripagare i debiti a breve e quelli consolidati**. Nonostante un brusco calo nel 2021, L'Ordine si riprende nell'esercizio corrente, mantenendo risultati simili agli anni precedenti.



	2020	2021	2022
Indice di Liquidità	6,80	1,97	8,38
Indice di Disponibilità	6,80	1,97	8,38
Rapporto liquidità-indebitamento	3,77	2,23	7,75

Alla luce di quanto rappresentato, **un maggior valore economico distribuito non desta preoccupazione. Parte del valore generato è infatti distribuito al territorio e agli stakeholders che in diversa misura interagiscono con l'Ordine.**

Si è ritenuto necessario, infatti, in un momento di così forte turbolenza e dinamicità, essere al loro fianco e supportarli nelle loro attività.

A tal proposito, si evidenzia che il maggior valore distribuito è dovuto a principalmente a:

Un contributo per la **Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili**, al fine di fronteggiare le difficoltà riscontrate dalla stessa Fondazione in questo ultimo esercizio, che verranno illustrate nel paragrafo dedicato ("La Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili").

Compensi per **consulenze specifiche**, attribuibili principalmente alla prosecuzione della collaborazione con la consulente incaricata della gestione ed implementazione dei servizi di segreteria.

Contributi a enti vari, ad esempio l'Associazione Dottori Commercialisti delle Tre Venezie, ma anche contributi a manifestazioni associative e culturali.

Ai fini di una più completa e agile interpretazione del valore distribuito, si propongono la seguente tabella ed i successivi grafici che rappresentano la "destinazione" del valore generato dall'Ordine nell'ultimo triennio. In particolare, **nel 2022 il 24% del valore si riferisce ai costi operativi, necessari all'Ordine per supportare la categoria tramite le sue diverse attività.** Anche il personale e gli Organi dell'ente assorbono una buona parte del valore per circa il 43%. Il 31% del valore distribuito è invece funzionale a specifiche attività dirette agli iscritti. Nella tabella sottostante sono stati riepilogati i valori annui e la loro variazione rispetto all'anno precedente, al fine di fornire maggiori dettagli.

	2020	2021	2022
Personale, collaborazioni e Organi dell'ente	37%	43%	43%
Costi Operativi	34%	28%	25%
Finanziatori e commissioni bancarie	1%	1%	1%
Oneri Straordinari	3%	1%	1%
Iscritti	20%	27%	31%
Sovvenzioni per emergenza covid e tutela del territorio	4%	0%	0%
TOTALE VALORE DISTRIBUITO	100%	100%	100%

La Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

La Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili è un ente di diritto privato controllato dall'Ordine. Il suo scopo è la formazione professionale e culturale in genere e la valorizzazione della figura del dottore commercialista. Persegue in qualsiasi ambito, dallo sport alla scienza, alla cultura, il suo scopo. Poiché la Fondazione rientra nel perimetro di rendicontazione considerato, è necessario fornire una sintetica rappresentazione dei dati contabili che la caratterizzano nel contesto di sostenibilità economica.

Come accade per l'Ordine, anche **la sostenibilità economica della sua Fondazione si manifesta in una gestione responsabile ed efficiente** delle entrate realizzate. Nel 2022 i proventi conseguiti sono stati pari a € 164.810 e si riferiscono quasi esclusivamente a ricavi collegati ad attività di formazione e di sponsorizzazione. I costi, invece, sono stati pari a € 174.272 e sono stati sostenuti principalmente per garantire il servizio di formazione professionale continua agli Iscritti e per remunerare il proprio personale impiegato.

Nonostante le difficoltà riscontrate a causa delle restrizioni COVID che hanno portato l'Ordine ad erogare un **significativo supporto** negli anni precedenti (**€ 26.000 nel 2020 e € 25.000 nel 2021**), nell'esercizio del

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE E LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE

Introduzione

In questo capitolo si espone **la sostenibilità nella sua accezione di "sociale"**. Se negli ultimi anni i dibattiti dottrinali e politici si sono spesso concentrati sul promuovere un utilizzo efficiente delle risorse economiche (sostenibilità economica) e un'attenzione all'impatto ambientale e all'economia circolare (sostenibilità ambientale), la situazione di emergenza sanitaria ha messo in luce **l'assoluta priorità che la sostenibilità sociale deve rivestire nel nostro Paese**. Con l'espressione "sostenibilità sociale" ci si riferisce alla **capacità di un'organizzazione di garantire condizioni di benessere umano equamente distribuite per classi e genere**. Quando le disuguaglianze sociali aumentano e la coesione sociale viene fortemente minata, infatti, diventa molto più complesso perseguire sia la sostenibilità sia economica che ambientale.

Questa tipologia di sostenibilità rientra nel più ampio concetto di sviluppo sostenibile, inteso da un punto di vista valoriale come *"lo sviluppo che soddisfa le necessità del presente, senza compromettere la capacità delle prossime generazioni di fare lo stesso"*¹⁰. Da questa prima definizione si evolve e sviluppa il concetto di Valutazione di Impatto Sociale (VIS), intesa come valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte dall'ente oggetto di valutazione sulla comunità e sul territorio di riferimento.

Nel contesto degli standard di rendicontazione GRI, **la dimensione sociale della sostenibilità riguarda gli impatti di un'organizzazione sui sistemi sociali nell'ambito dei quali essa opera. La VIS (come pensata dall'Ordine) non sostituisce ma completa la rilevazione di impatto derivante dagli indicatori GRI. Infatti, coinvolgendo direttamente le persone attraverso mirati strumenti di analisi come i questionari, l'ODCEC di Padova ha la possibilità di confrontarsi con le comunità con cui collabora** per rilevare i miglioramenti delle condizioni sociali dei territori e contesti in cui opera e per trasmettere a tutti i soggetti interessati il cambiamento sociale e culturale che è stato generato. La somma dei valori

attribuiti ai singoli elementi che la compongono esprime la VIS come valore complessivo dell'impronta sociale dell'ente in questione. **Non esistono diversi tipi di VIS, ma un'unica valutazione risultante dalla somma degli impatti generati sui vari gruppi di stakeholders identificati in relazione al territorio di riferimento.**

La valutazione degli impatti sociali è anche uno dei pilastri della recente riforma degli Enti del Terzo Settore che nei prossimi mesi dovranno confrontarsi con la redazione del bilancio sociale obbligatorio. Le linee guida del ministero del lavoro richiamano espressamente l'attenzione verso i processi valutativi, l'adozione di metodi di programmazione e la verifica sistematica dei risultati in termini di qualità ed efficacia della prestazione. **Le linee guida stabilite dal ministero del lavoro sono uno strumento di valutazione volto a permettere la definizione di criteri quantitativi.** Il meccanismo di valutazione dell'impatto sociale consente di rendicontare il valore aggiunto sociale generato dall'ente, i cambiamenti sociali prodotti grazie alle attività dell'ente e la sua sostenibilità sociale. **L'ODCEC di Padova non si sottrae alla misurazione dell'impatto sul tessuto sociale ed il territorio di riferimento, per meglio allineare l'azione futura ed i target operativi con le aspettative dei propri interlocutori**

Le quattro aree che sono state identificate corrispondono a precise comunità di stakeholder interni ed esterni a cui l'Ordine ritiene importante rivolgersi. Gli Iscritti e il personale rappresentano categorie significative di stakeholder interni, le Istituzioni e gli enti con cui l'Ordine si relaziona rappresentano il network di stakeholder esterni coinvolti indirettamente nella sua attività. La qualità del servizio erogato rappresenta una dimensione di analisi che mira a coinvolgere il cliente finale, anch'esso estremamente rilevante nella definizione della reputazione dell'Ordine.

Per la redazione di questo bilancio si è optato per una declinazione della sostenibilità sociale suddivisa principalmente in quattro aree:

- Gli Iscritti all'Ordine;
- Il personale dell'Ordine;
- Le Istituzioni e gli Enti con cui l'Ordine si relaziona;
- La qualità del servizio erogato dagli Iscritti.

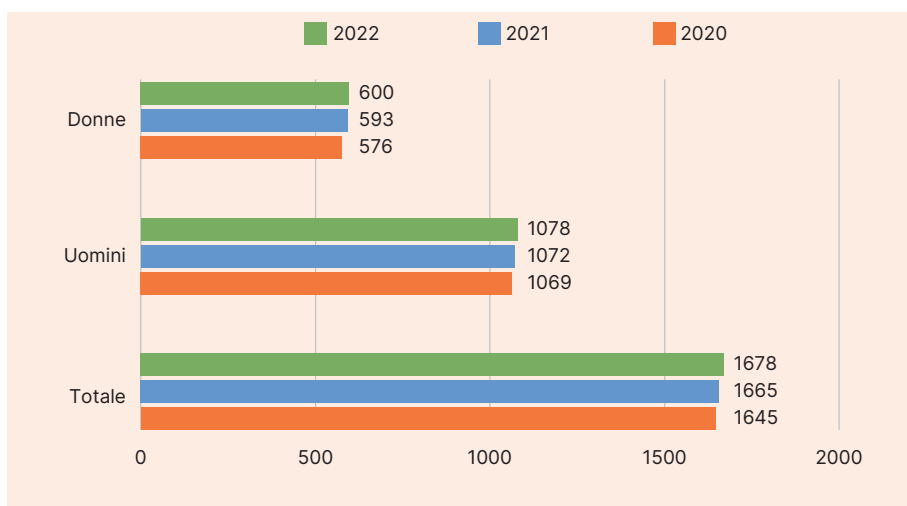
¹⁰ Definizione data dalla Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo (W.C.E.D.) nel 1987 in occasione del rapporto Brundtland, in cui, per la prima volta, venne introdotto il concetto di sviluppo sostenibile.

Gli iscritti

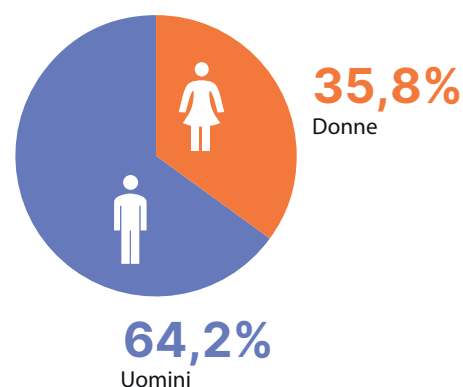
Gli Iscritti appartengono alla categoria degli stakeholder interni, in quanto si ritiene che essi contribuiscono direttamente e quotidianamente alla concretizzazione della missione dell'Ordine attraverso la loro attività professionale. Tramite gli Iscritti **l'Ordine esprime la propria "brand reputation" e fa conoscere la propria identità**. Per questo si impegna ad offrire loro un percorso di formazione e di educazione economico-finanziaria specialistica che sia aggiornata e che consenta al professionista di mantenere la propria competenza e capacità professionale al livello richiesto.

Dati e informazioni generali

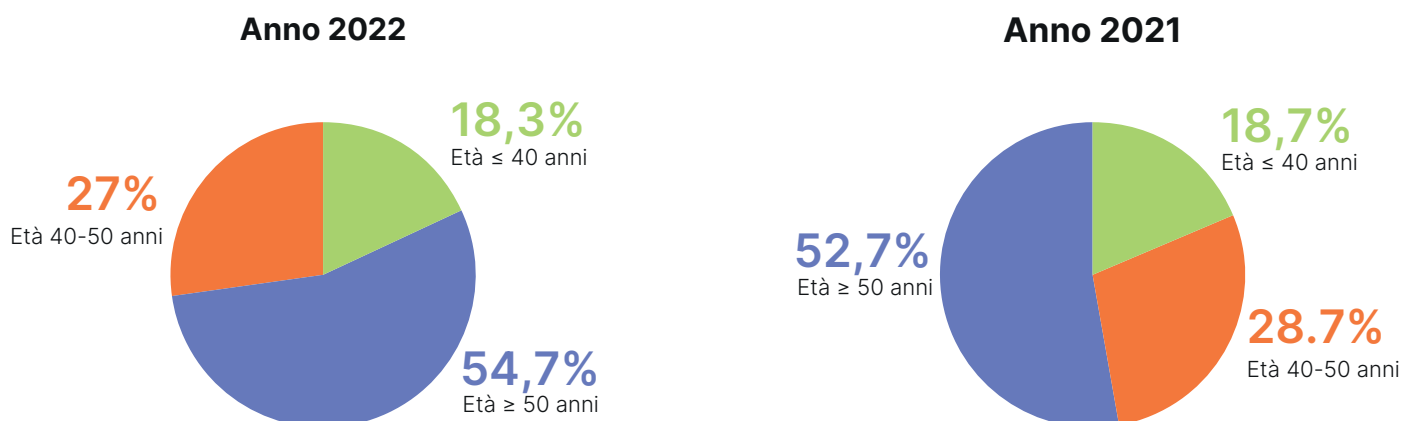
Al 31 dicembre 2022 gli Iscritti all'Albo (Sezioni A e B) dell'Ordine di Padova ammontano a **1.678**, 13 in più unità rispetto all'anno precedente. In particolare, la sezione A dell'Albo (Dottori Commercialisti) conta **1.645** membri iscritti, mentre la sezione B (Esperti Contabili) conta **33** membri. Dei **1.678** Iscritti all'Albo, **1.078** sono uomini e **600** sono donne. Il dato evidenzia che non si sono verificate sensibili variazioni del numero degli Iscritti rispetto ai periodi precedenti e che continua ad esserci una presenza maggioritaria della componente maschile all'interno della comunità degli Iscritti, come si può notare dall'andamento del grafico.



La ripartizione in base al genere degli Iscritti è leggermente aumentata rispetto all'anno precedente, mentre per quanto riguarda la ripartizione in base all'età si notano alcune differenze, con una tendenza all'invecchiamento del corpo degli Iscritti.

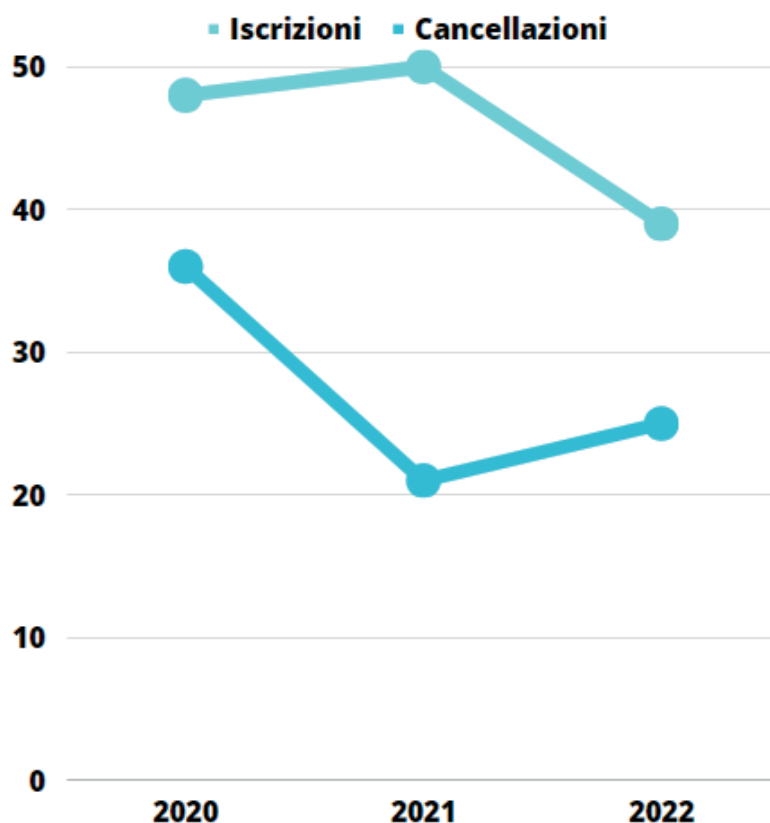


Ripartizione degli iscritti per età

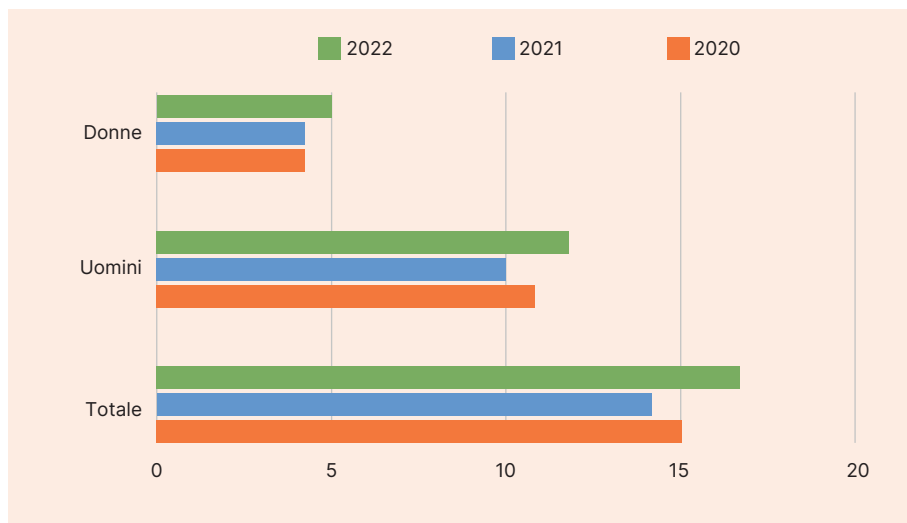


Nel corso del 2022 si sono registrate **39 nuove iscrizioni** all'Albo. Le stesse sono in linea con quelle degli anni precedenti, **50 nel 2021 e 48 nel 2020**.

Durante il 2022, si sono inoltre verificate **25 cancellazioni** dall'Albo, 4 in più rispetto al 2021. Viene rappresentato di seguito l'andamento delle nuove iscrizioni e delle cancellazioni nel corso dell'ultimo triennio:

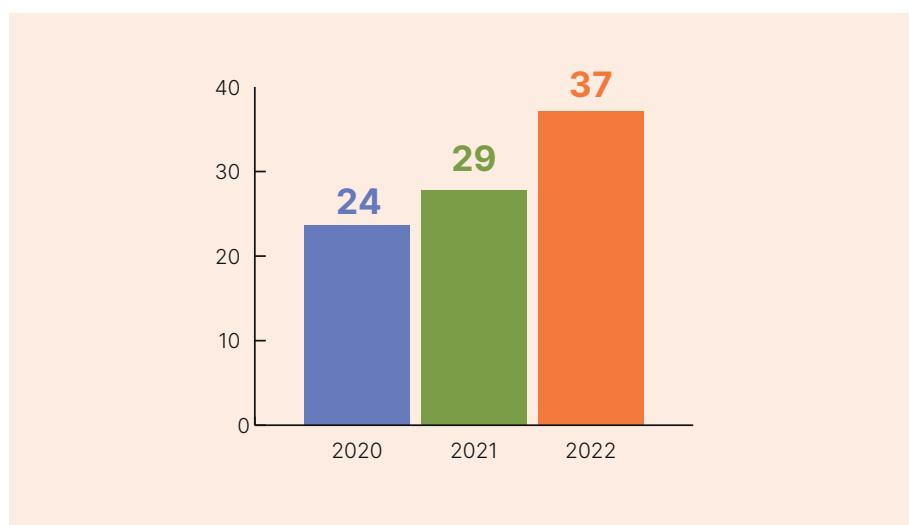


Per quanto riguarda gli Iscritti all'Elenco Speciale, nel 2022 essi ammontano a 17, di cui 12 uomini e 5 donne. Il numero di Iscritti all'Elenco Speciale è in leggero aumento rispetto agli anni precedenti e la distribuzione per età anagrafica evidenzia una presenza maggioritaria di Iscritti con più di 50 anni (15 su 17).



Al 31/12/2022 le STP (Società Tra Professionisti) iscritte all'Ordine di Padova sono pari a **37** e l'elenco dettagliato è consultabile al link: www.odcecpadova.it/stp.

Si sono registrate 6 nuove iscrizioni e nessuna cancellazione.



Il Registro dei Praticanti conta un numero di Iscritti pari a 73, distinti nelle sezioni A "Commercialisti" e B "Esperti Contabili". Questo dato è sicuramente inferiore rispetto a quello **del 2021 pari a 116 Iscritti**, ma trasmette comunque segnali positivi e sembra invertire il trend negativo che nel **2020** aveva portato ad avere solo **59 Iscritti**.

Anche il dato sulle nuove iscrizioni pone in rilievo la diminuzione degli Iscritti Praticanti. È rilevante come il numero delle cancellazioni dal Registro sia sempre molto elevato e nel 2020 e 2022 questo dato sia superiore a quello delle nuove iscrizioni.

Consapevole della tendenza negativa che coinvolge il numero degli Iscritti Praticanti, l'Ordine sta attuando misure specifiche volte a ripopolare la categoria. In particolare, si sta **impegnando ad affrontare la "crisi vocazionale" dei Praticanti attraverso il consolidamento dei rapporti con l'Università degli Studi di Padova, al fine di agevolare l'ingresso alla professione**. A tal proposito, è attualmente in fase di sviluppo la possibilità di creare percorsi di studio parzialmente sostitutivi del tirocinio.

La quota di iscrizione

La quota di iscrizione rappresenta la principale voce dei proventi: come evidenziato dal paragrafo dedicato al valore generato, ne costituisce il 59,7%. Per l'Albo e l'Elenco Speciale, la quota varia a seconda dell'età anagrafica dell'iscritto e consiste in una componente di competenza dell'ODCEC e in una di competenza del Consiglio Nazionale (CNDCEC). Per le Società Tra Professionisti, l'iscrizione si compone di una quota inerente all'iscrizione della società, del contributo al Consiglio Nazionale, di **una quota per ogni socio-persona fisica non iscritto all'Ordine di Padova e di una quota per ogni socio diverso da persona fisica**. Le quote associative versate annualmente dagli Iscritti costituiscono la componente principale delle entrate caratteristiche dell'Ordine, finalizzate al finanziamento delle attività istituzionali dell'ente.

ALBO	Quota di competenza dell'ODCEC di Padova	Quota di competenza del Consiglio Nazionale (CNDCEC)	Quota totale
Iscritti over 36 anni	€ 285,00	€ 130,00	€ 415,00
Iscritti under 36 anni	€ 195,00	€ 30,00	€ 225,00

ELENCO SPECIALE	Quota di competenza dell'ODCEC di Padova	Quota di competenza del Consiglio Nazionale (CNDCEC)	Quota totale
Iscritti over 36 anni	€ 155,00	€ 130,00	€ 285,00
Iscritti under 36 anni	€ 155,00	€ 30,00	€ 185,00

Quota di iscrizione per le STP	
Quota di iscrizione della società	€ 285,00
Contributo al CNDCEC	€ 130,00
Quota per ogni socio (persona fisica) non iscritto all'ODCEC di Padova	€ 285,00
Quota per ogni socio diverso da persona fisica	€ 500,00
TOTALE	€ 1.200,00

La formazione degli Iscritti

Gli Iscritti sono tenuti ad una continua formazione professionale su base triennale. Attualmente risulta in vigore il triennio formativo 2020-2022. Tale attività obbligatoria di aggiornamento consiste nell'approfondimento di conoscenze e competenze tecniche sulle materie oggetto di esercizio dell'attività professionale per gli Iscritti negli Albi tenuti dagli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. **La formazione professionale continua**, prevista espressamente dall'Ordinamento Professionale e dal Codice Deontologico della Professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile, **consente al professionista di mantenere la propria competenza e capacità professionale al livello richiesto** per assicurare ai clienti l'erogazione di prestazioni professionali di qualità, secondo le correnti prassi e tecniche professionali e le vigenti disposizioni normative.

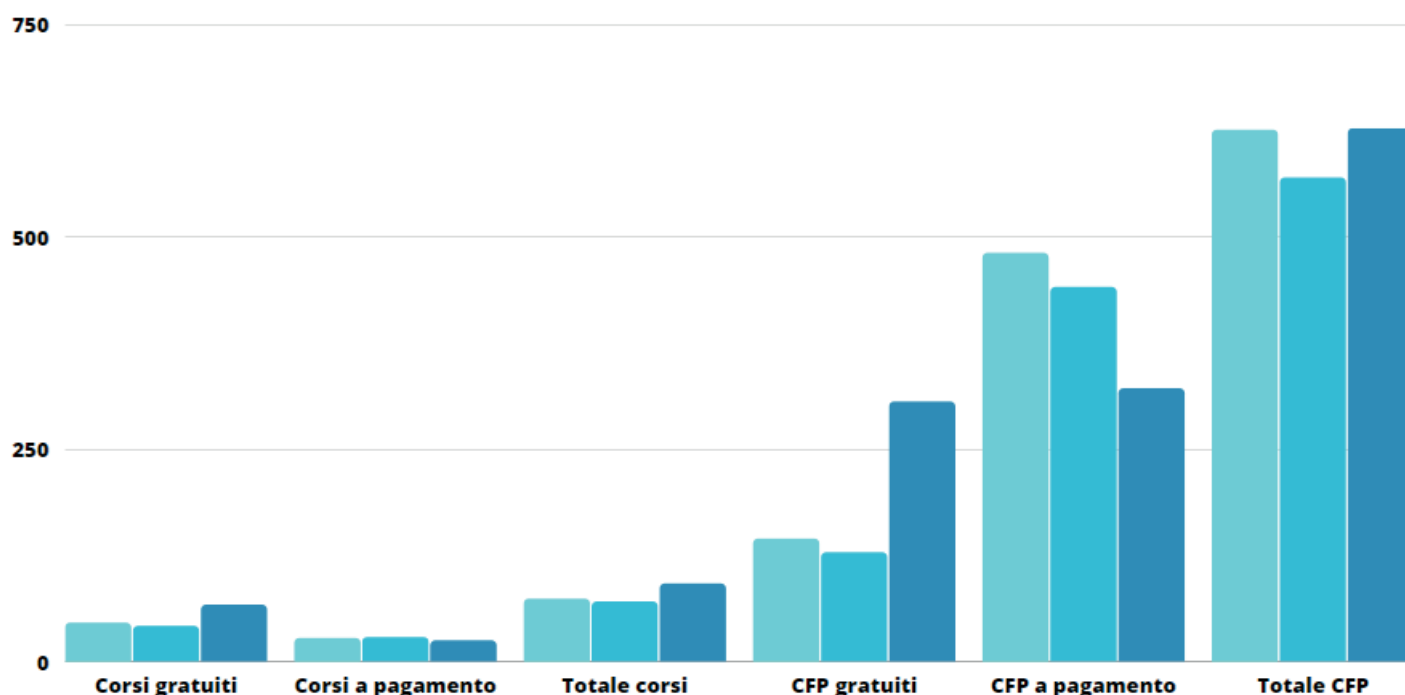
La formazione professionale riguarda le materie tipiche della professione, oltre ad alcune materie che richiedono crediti formativi obbligatori annuali (revisione legale, ordinamento, deontologia, normativa antiriciclaggio etc.). Nel corso dell'esercizio appena concluso, i crediti formativi professionali (CFP) erogati gratuitamente dall'Ordine sono stati pari a 306, mentre 322 sono stati quelli a pagamento, per un totale di 628 CFP.

Il 2022 è stato il primo anno privo delle conseguenze delle restrizioni causate del COVID, nonostante ciò **l'Ordine ha continuato ad utilizzare la modalità e-learning** (formazione a distanza), fornendo ai suoi Iscritti un'ulteriore modalità di fruizione dei corsi.

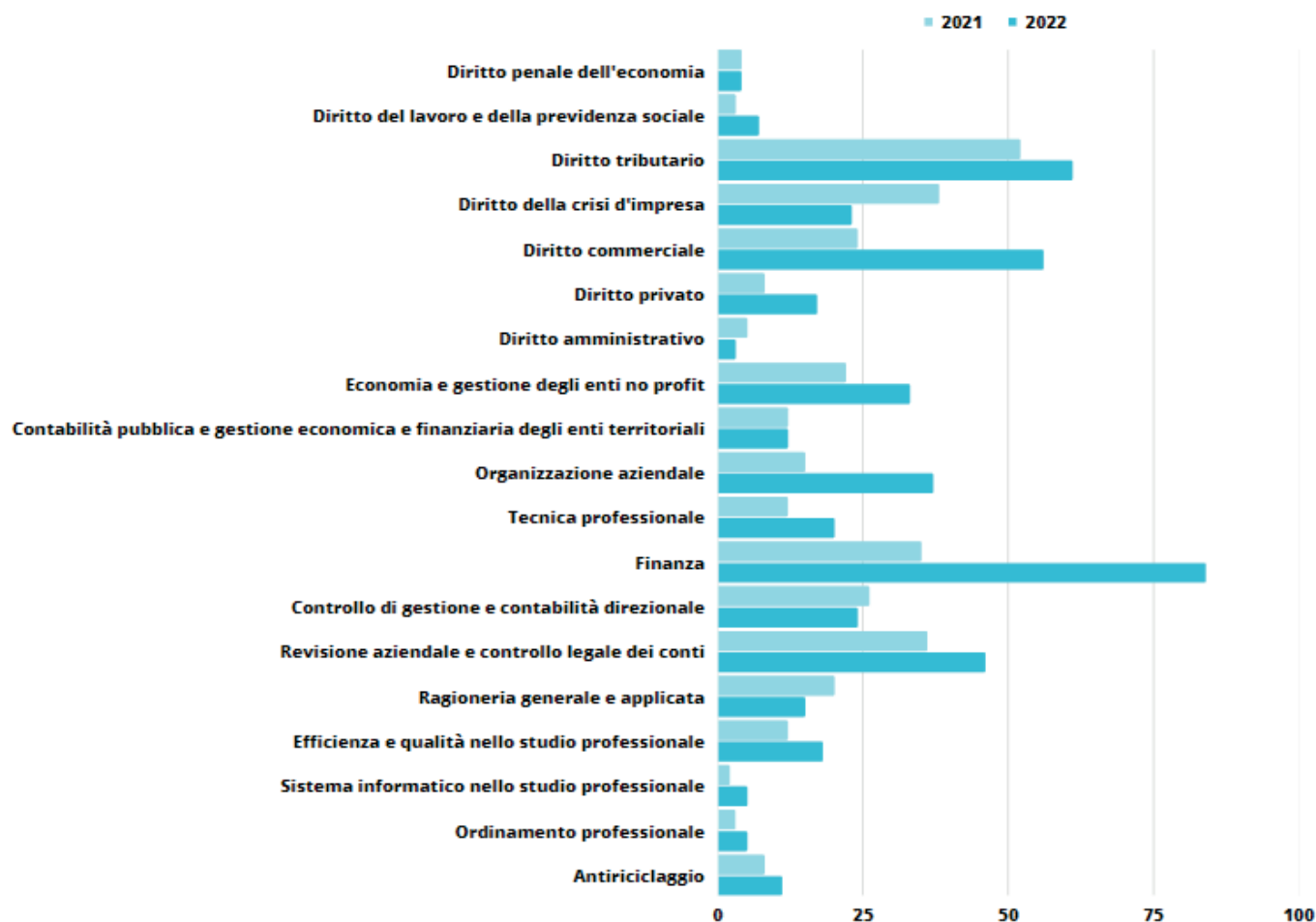
Nella tabella sottostante si riassumono i corsi accreditati, distinti per modalità di insegnamento (in aula o e-learning) e i rispettivi crediti formativi erogati.

Corsi accreditati	In aula	e-learning	Totale
Gratuiti	29	38	67
A pagamento	18	7	25
Totale	47	45	92
Crediti formativi (CFP)	In aula	e-learning	Totale
CFP gratuiti	161	145	306
CFP a pagamento	224	98	322
Totale	385	243	628

Inoltre, nel grafico sottostante è possibile apprezzare il confronto con gli anni passati. Come è noto, il dato 2020 è influenzato dalle difficoltà conseguenti le misure di restrizione dovute alla pandemia Covid 19.



Sul fronte dei contenuti, l'attività di formazione negli anni 2021-2022 si è concretizzata in un'offerta ampia e variegata, che può ricondursi a 19 principali aree di interesse professionale. Di seguito si espone la suddivisione delle ore di formazione per materie trattate:



I servizi agli Iscritti

L'Ordine si impegna costantemente ad offrire un servizio di alta qualità, assicurandosi che ciascuna iniziativa venga adeguatamente comunicata e resa accessibile agli Iscritti stessi. I servizi offerti vengono comunicati attraverso il sito web dell'Ordine nella sezione "Servizi agli Iscritti" e riguardano principalmente:

- il rilascio ai nuovi Iscritti della Posta Elettronica Certificata (PEC);
- pareri di liquidazione delle parcelle;
- il rilascio gratuito ai nuovi Iscritti del tesserino di riconoscimento, il quale funge da distintivo e consente di rilevare la presenza dell'Iscritto ad ogni evento di formazione professionale continua (FPC);
- l'offerta di tre tipologie di polizze assicurative per i rischi derivanti dall'esercizio dell'attività professionale;
- l'emissione gratuita di Smart Card e-Business Key (sia per gli Iscritti che per i loro clienti);
- la possibilità di presentare un reclamo, accedendo all'area riservata;
- il rilascio del sigillo personale identificativo degli Iscritti.

Analisi comportamentale anagrafica: la partecipazione alle Assemblee

L'analisi comportamentale anagrafica permette di tracciare le scelte di una categoria, in questo caso gli Iscritti, rispetto ad un determinato fatto. In questa analisi è stato considerato il tasso di partecipazione alle due assemblee svolte nel 2021 e nel 2022: l'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente e l'assemblea di approvazione del bilancio preventivo dell'anno successivo.

Si riportano in seguito i dati delle due assemblee:

L'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo (tenutasi il 19 maggio 2022) ha visto la partecipazione di 482 Iscritti, mentre l'assemblea di approvazione del bilancio preventivo (tenutasi il 21 novembre 2022) ha visto la partecipazione di 339 Iscritti.

Assemblea approvazione bilancio	Consuntivo		Preventivo	
Totale partecipanti	482	100%	339	100%
Partecipanti con età superiore a 40 anni	401	83%	288	85%
Partecipanti con età uguale o minore a 40 anni	81	17%	51	15%
Partecipanti uomini	320	66%	231	68%
Partecipanti donne	162	34%	108	32%

Il primo dato apprezzabile riguarda la suddivisione rispetto al genere degli Iscritti partecipanti. È possibile affermare che per entrambe le assemblee la composizione degli Iscritti partecipanti riflette la composizione degli Iscritti all'Albo. Il secondo dato apprezzabile riguarda la suddivisione rispetto all'età degli Iscritti partecipanti: per entrambe le assemblee la composizione degli Iscritti partecipanti riflette la composizione degli Iscritti all'Albo, seppur con una presenza maggiore di Iscritti con meno di 40 anni all'assemblea di luglio.

All'assemblea di approvazione del bilancio **consuntivo**, ha partecipato il 29% degli Iscritti, con una distribuzione anagrafica in linea con quella degli iscritti all'Albo, all'assemblea di approvazione del bilancio **preventivo** ha partecipato il 20% circa degli Iscritti. Anche in questo caso la distribuzione anagrafica è in linea con quella degli iscritti all'Albo.

Il personale

<GRI 102-7,8>

L'Ordine di Padova si avvale di una struttura amministrativa composta da **quattro dipendenti**.

Il personale si impegna ad erogare **servizi ad alto valore aggiunto** per relazionarsi con le diverse categorie di stakeholders, a **soddisfare gli adempimenti** provenienti dal Consiglio Nazionale (CNDCEC) e a dare **forma e sostanza ad iniziative e progetti promossi** dalla governance.

L'Ordine di Padova, in quanto ente pubblico, assume il proprio personale tramite concorso. Tutti i rapporti lavorativi sono regolati dalla normativa sulla contrattazione collettiva degli enti pubblici non economici (contratti e aggiornamenti sono consultabili sul sito www.aranagenzia.it)

<GRI 102-41>.

Nella tabella sottostante vengono riassunte le posizioni presenti nella struttura amministrativa dell'ODCEC di Padova:

ODCEC	Part time	Full time	Totale
Dipendenti (Area A)			0
Dipendenti (Area B)		1	1
Dipendenti (Area C)	2	1	3
Posti vacanti area A			0
Posti vacanti area B		1	1
Posti vacanti area C			0
Collaboratori			0
Altro			0
Totale complessivo posizioni	2	3	5

In linea con quanto previsto dal <GRI 405-1> si intende ora analizzare la composizione di genere e anagrafica dei dipendenti dell'Ordine. Vengono altresì illustrati i benefit previsti per la categoria secondo quanto richiesto dal <GRI 405-2>.

	Dipendenti Area B	Dipendenti Area C (1)	Dipendenti Area C (2)	Dipendenti Area C (3)
Numero dipendenti al 31/12/2020	1	1	1	1
Genere	Uomo	Donna	Donna	Donna
Tipologia di contratto	Full time - tempo determinato	Part time - tempo indeterminato	Full time - tempo determinato	Part time - tempo determinato
Anzianità di servizio	6 anni	27 anni	3 anni	1 mese
Benefit	Buoni pasto	Buoni pasto	Buoni pasto	Buoni pasto
Titolo di Studio	Diploma di Scuola Superiore	Diploma di Scuola Superiore	Laurea in Giurisprudenza	Laurea in Giurisprudenza

Dipendenti uomini	Dipendenti Donne	Over 50	Under 30	Età tra 30 e 50
33%	66%	33%	0%	66%

Formazione del personale

La formazione continua del personale è un aspetto cruciale per il mantenimento degli alti standard di qualità che caratterizzano un ente come l'Ordine dei Commercialisti di Padova. Nell'anno 2022, **hanno partecipato al progetto Syllabus sulla formazione specifica per le pubbliche amministrazioni.** <GRI 403-5>

Per un totale di 2450 ore, il progetto ha sviluppato le competenze riguardanti la transazione digitale, come la gestione dei dati e contenuti digitali e la sicurezza informatica <GRI 404-1>. **La formazione**, soprattutto se relativa all'aggiornamento sulle normative, viene percepita dalle risorse umane come **un'attività ad alto valore aggiunto e sicuramente strategica dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza** nello svolgimento dei diversi processi operativi.

Iniziative future di coinvolgimento

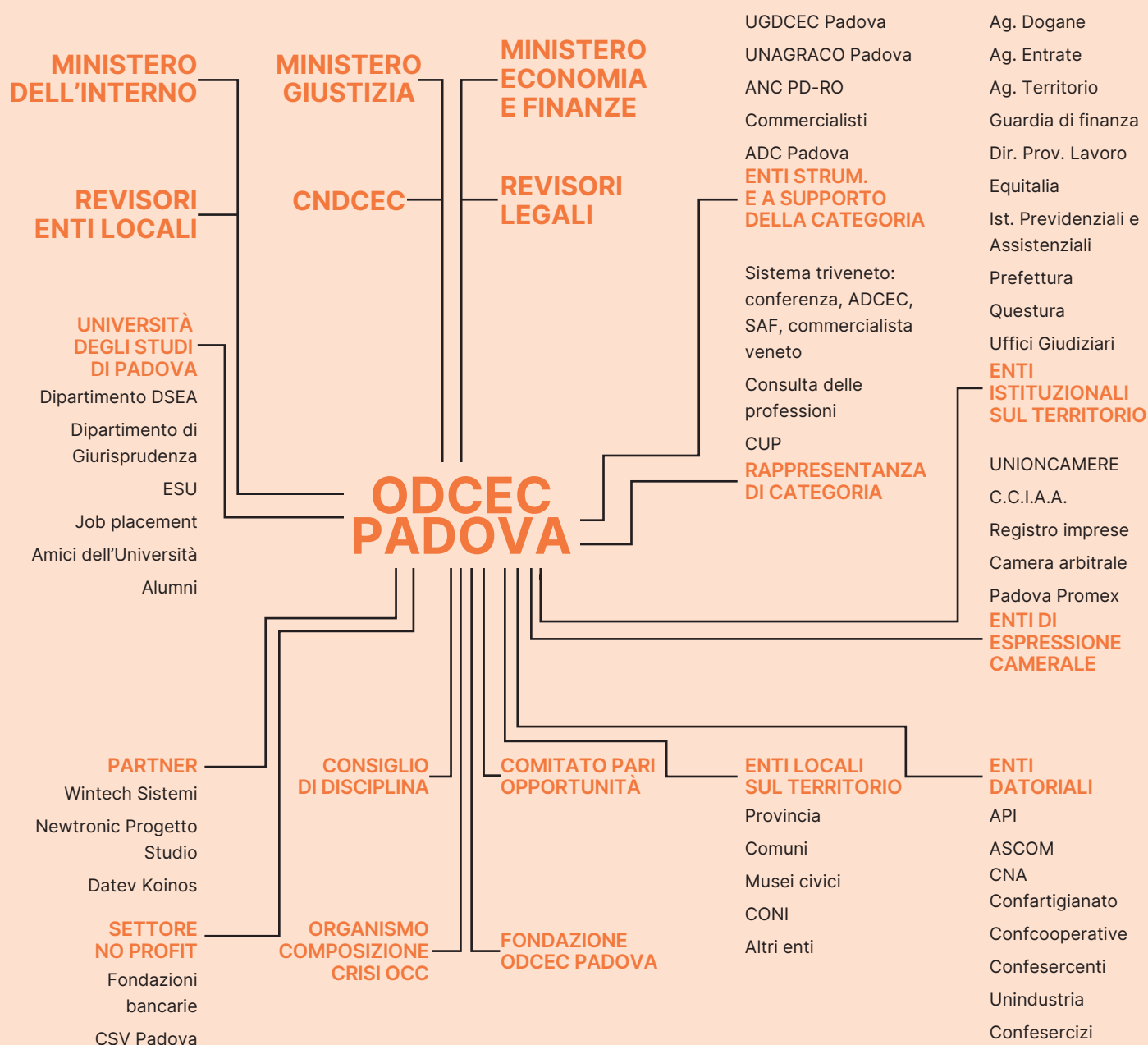
Tra le iniziative future pensate per coinvolgere la categoria del **personale rientra la costruzione di un focus group**. Si tratta di una tecnica organizzativa che, una volta implementata, consentirà all'Ordine di sviluppare un piano d'azione per la propria struttura amministrativa, per permettere alla stessa di essere costantemente aggiornata e capace di rispondere alle richieste dell'eterogenea platea di interlocutori con cui si relaziona. Il focus group, che si intende formare coinvolgendo tutto il personale, potrà rappresentare il primo passo verso una struttura improntata al lavoro su commessa, all'interno della quale il personale non svolge solo attività di ordinaria amministrazione, ma si dedica anche a iniziative promosse dalla governance. L'Ordine di Padova potrà quindi contare su una struttura più efficiente e capace di gestire progetti ad alto valore aggiunto.

Le Istituzioni e gli Enti con cui l'Ordine si relaziona < GRI 203-1 >

Le Istituzioni e gli altri Enti con cui l'Ordine si rapporta rappresentano una categoria rilevante di stakeholder esterni. Il vasto network di relazioni in cui l'ODCEC di Padova è coinvolto permette

allo stesso ente di sviluppare rilevanti **sinergie** e di rafforzare il proprio ruolo sociale nell'ambito del territorio in cui si inserisce. Ricordiamo, come affermato più volte, che l'identità dell'ODCEC di Padova si definisce anche attraverso la creazione di un solido rapporto tra la base produttiva e le Istituzioni del territorio. Proprio in quest'ottica, è stato distribuito un questionario agli enti e alle Istituzioni, al fine di rilevare la loro sensibilità rispetto ai vari temi di sostenibilità e per valorizzare

ancor di più le relazioni istituzionali che intercorrono tra l'Ordine e questa categoria di stakeholder. Nella scheda grafica denominata **"Circuito delle Relazioni"** è possibile visualizzare la pluralità di soggetti che gravitano intorno all'Ordine. Di particolare interesse è il dialogo con il Tribunale di Padova, l'Agenzia delle Entrate, la Commissione Tributaria Provinciale, la C.C.I.A.A., l'INPS, l'INAIL, la Prefettura e l'Università degli Studi di Padova.



Convenzioni e accordi

Nel corso degli anni 2021 e 2022 sono stati firmati sei accordi: si tratta di tavoli tecnici e convenzioni per servizi, dislocati tra la Provincia di Padova e non solo, che fortificano ulteriormente il legame dell'ente con il territorio. Le convenzioni siglate in questo biennio sono riassunte nella tabella seguente e raggruppate a seconda della loro tipologia. **<GRI 102-12>**

Tavoli tecnici	Convenzioni per servizi
Protocollo di intesa per la costituzione di un osservatorio per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni dell'infiltrazione della Criminalità	Linee guida su welfare aziendale , territoriale, forme di flessibilità del lavoro e coinvolgimento attivo dei lavoratori Convenzione Agenzia memento Giuffrè Francis Lefebvre di Padova e Rovigo NAMIRIAL: convenzione per l'abilitazione al rilascio di certificati digitali, identità SPID, caselle PEC. AML LAB (Antiriciclaggio) Protocollo d'intesa sulla lotta alle discriminazioni di genere e sulle molestie e la violenza sui luoghi di lavoro

I benefici economici e sociali derivanti dalle Convenzioni con le Istituzioni locali realizzate dall'Ordine coinvolgono a vario titolo una vasta platea di soggetti che vanno dagli iscritti e i clienti fino alla comunità e gli enti istituzionali.

Uno stakeholder particolare: I fornitori

I fornitori di beni e di servizi **<GRI 102-9>** rappresentano un'altra importante categoria di stakeholder esterni con cui l'ODCEC di Padova si relaziona. Per una realtà di questo tipo, **la gestione e la cura dei rapporti con la rete di fornitura appare significativa** per avere una garanzia dell'elevato livello di qualità dei beni e dei servizi offerti. Per questo motivo la scelta, l'analisi e il monitoraggio della catena di fornitura sono aspetti procedurali fondamentali da considerare nella strategia dell'Ordine. **Il processo di selezione si basa solitamente sul principio di convenienza, che si concretizza non solo nella dimensione del prezzo, ma anche e soprattutto nelle dimensioni di qualità del bene e/o del servizio occorrente e delle caratteristiche distintive dello stesso.**

Da un punto di vista procedurale e regolamentare si verifica di rado che le forniture di beni e servizi superino l'ammontare di € 40.000 (anche frazionati), pertanto l'Ordine di Padova si avvale della procedura semplificata che permette anche di affidare l'incarico per via diretta, fermo restando il previo esame e confronto della spesa da sostenere con altri fornitori.

L'O.C.C. (Organismo per la Composizione della Crisi da sovraindebitamento) è un ente gestito direttamente dall'ODCEC di Padova che eroga il servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento previsto dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3.

Il debitore che vi si rivolge deve avere la residenza o la sede principale della propria attività in un Comune appartenente al Circondario del Tribunale di Padova. **Ciascun debitore legittimato ha facoltà di rivolgersi all'Organismo per far fronte all'esposizione debitoria nei confronti dei propri creditori.** La legittimazione si esplica in un requisito soggettivo ed uno oggettivo:

Requisito soggettivo

Il debitore non deve essere assoggettato o assoggettabile alle procedure concorsuali vigenti, disciplinate dal R.D. 267 del 1942.

Requisito oggettivo

deve essere presente lo stato di "sovraindebitamento", definito come "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente" (Art. 6 co. 2, lett. a), L. 3/2012).

Nella tabella sottostante si riassumono i principali dati dell'attività di questo organismo: si può notare come essi siano in linea con quelli dell'esercizio passato.

Dato	31/12/2021	31/12/2022
N. nuovi procedimenti	64	46
N. procedimenti ancora in corso	175	115
N. procedimenti totali dalla costituzione	337	383
N. gestori iscritti all'Organismo	95	90

Iniziative di coinvolgimento

Con l'obiettivo di rilevare il modo in cui l'Ordine, inteso come ente pubblico non-economico dalla forte valenza sociale, viene percepito nell'ambito del territorio di riferimento, l'ODCEC di Padova intende coinvolgere maggiormente gli stakeholder esterni ed elaborare strumenti come questionari o interviste strutturate da somministrare a categorie selezionate di soggetti. A tal proposito si rimanda al paragrafo "VIS: i questionari, i risultati, la valutazione" per un approfondimento sul tema.

La qualità del servizio erogato dagli Iscritti ai propri clienti

Gli Iscritti all'Ordine offrono un servizio di qualità ai loro clienti, contribuendo in maniera diretta alla creazione di ricchezza e all'aumento del PIL, in particolare con concentrazione nel territorio in cui operano. Il Codice deontologico professionale, oltre a definire norme, valori e principi etici che ciascun Iscritto ha il dovere di osservare nell'esercizio della propria attività professionale, disciplina il rapporto tra il Professionista ed il cliente ponendo in evidenza il concetto di fiducia.

In virtù di ciò l'Ordine ritiene importante intervenire in questo senso per rendicontare anche questo aspetto tramite la redazione nel corso delle prossime edizioni di uno specifico questionario dedicato ai clienti della categoria, che possa, alla pari dei due questionari somministrati in questa edizione, integrare ed arricchire l'analisi di materialità svolta sul tema.

In virtù di queste motivazioni, fin dalla prima edizione del bilancio si è scelto di includere all'interno delle aree di interesse della sostenibilità sociale **la qualità del servizio erogato dagli Iscritti ai propri clienti**.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova, nel valutare **la qualità del servizio professionale offerto dai suoi Iscritti**, ritiene rilevante considerare tre dimensioni di analisi:

Etica

il fatto che i clienti siano consapevoli che gli Iscritti debbano seguire le norme di comportamento dettate dal Codice deontologico comporta che essi si aspettino una condotta corretta e leale da parte degli Iscritti;

Status

l'essere iscritto ad un Ordine professionale rappresenta una sorta di distintivo. Ciò funge da garanzia per il cliente rispetto al livello di qualità del servizio offerto;

Norme di legge

l'esistenza di norme legali permette e richiede ai cittadini di rivolgersi ad una figura professionale identificata come l'unica a poter svolgere le attività tipiche del "Dottore Commercialista".

Considerata l'importanza di offrire alla clientela un servizio professionale **di elevata qualità**, l'Ordine si impegna a comprendere se nel corso degli anni la platea di clienti ha avvertito proposte diverse e/o di maggiore qualità da parte del proprio Dottore Commercialista. A tal fine e nell'ottica di un maggior coinvolgimento del cliente finale, desidera elaborare degli strumenti di valutazione simili a questionari di customer satisfaction, che permettano di rilevare il livello di qualità del servizio offerto dagli Iscritti ai propri clienti.

VIS: Le interviste agli stakeholders

La Valutazione di Impatto Sociale integra la valorizzazione della sostenibilità sociale e si correla agli indicatori GRI allargandone lo scopo. Se da un lato gli indicatori GRI consentono di ottenere una rilevazione quantitativa dell'impatto sociale generato dall'ente, dall'altro essi sono inseriti in una dimensione piuttosto statica. La VIS ha invece l'obiettivo di rilevare in maniera dinamica l'impatto generato sul territorio, coinvolgendo direttamente i soggetti interessati nel processo di rendicontazione del valore relazionale. Pertanto, la VIS (come originariamente impostata dall'Ordine in accordo con il dipartimento di Psicologia di UNIPD) completa la rilevazione di impatto derivante dagli indicatori GRI e si sviluppa e si integra partendo proprio dalla somma delle valutazioni personali fornite dai diversi stakeholder coinvolti.

La VIS è quindi formata di più elementi a cui è attribuito un "valore" la cui "somma" esprime la VIS come valore complessivo dell'impronta sociale dell'ente in questione in un dato tempo e un dato territorio. Non esistono diversi tipi di VIS, **ma un'unica valutazione risultante dalla somma degli impatti generati sui vari gruppi di stakeholders identificati in relazione al territorio di riferimento**. La somma è effettuata tramite procedure di integrazioni delle valutazioni eseguite prendendo come base scientifica i procedimenti applicati al benessere organizzativo.

Questionario Enti

L'obiettivo del questionario era quello di valutare quantitativamente l'impatto sociale generato dall'Ordine e dai suoi Iscritti sulla comunità di Enti ed Istituzioni locali, domandando a questi ultimi di assegnare un punteggio all'impegno dell'Ordine rispetto a certi temi proposti. Sono stati raccolti in totale 52 questionari.

Per ogni tema/domanda è stato richiesto di valutare tre diverse dimensioni che qualificano la relazione tra l'Ordine (o la categoria dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) e l'Ente di appartenenza del rispondente:

FREQUENZA:

quanto spesso i commercialisti si occupano della tematica in base alla sua esperienza;

EFFICACIA:

quanto utile e positivo risulta in media l'intervento dei commercialisti;

IMPORTANZA:

quanto è rilevante che se ne occupino dei commercialisti con le proprie specifiche competenze.

La valutazione è stata assegnata sulla base della seguente scala:

FREQUENZA	1 mai	2 raramente	3 talvolta	4 spesso	5 sempre
EFFICACIA	1 per nulla	2 poco	3 così così	4 abbastanza	5 molto
IMPORTANZA	1 per nulla	2 poco	3 così così	4 abbastanza	5 molto

I temi oggetto di indagine sono 14 e si riferiscono a quattro macro-ambiti: proattività, assistenzialità, facilitazione/sostegno, eticità. Di seguito vengono riportati solamente i risultati ottenuti per i temi approfonditi nell'edizione di quest'anno, in modo da poterli confrontare.

Tema	Voto medio frequenza	Voto medio efficacia	Voto medio importanza
Erogazione di servizi contabili e tributari ad alto valore aggiunto ad un'utenza non qualificata o attrezzata internamente	3,65	3,67	4,21
Assistenza qualificata e sostegno tecnico a soggetti e enti in crisi economico-finanziaria	3,6	3,71	4,1
Assistenza qualificata e sostegno tecnico a soggetti e enti in conflitto economico- finanziario-tributario	3,52	3,63	4,04
Condivisione e applicazione delle regole e dei principi etici stabiliti dalla Legge e dal Codice deontologico della professione	3,46	3,4	4,21
Creazione di ricchezza economica sul territorio locale	3,29	3,42	3,85
Creazione di ricchezza sociale, reti e relazioni sul territorio locale	3,25	3,4	3,77
Fornire uno stimolo ad intraprendere iniziative formative	3,25	3,46	3,94
Attenzione ai temi legati all'anticorruzione	3,15	3,13	4,15
Fornire uno stimolo ad intraprendere iniziative sociali	2,79	2,96	3,6
Adempimento di misure atte alla salvaguardia ambientale, in relazione soprattutto a quanto indicato dal piano ministeriale con la regola delle 4R (riduci, ricicla, recupera, riutilizza)			3,85

In media, gli stakeholder intervistati giudicano positivamente la frequenza, l'efficacia e l'importanza dei temi proposti nel questionario. In particolare, tutti i temi proposti riportano un voto medio relativo **all'importanza** superiore al **3,60**. Più che soddisfacente è anche il risultato relativo alla dimensione **dell'efficacia** dell'intervento dei commercialisti, per la quale i voti medi si attestano sul **3,3**. Per quanto riguarda la percezione degli Enti rispetto alla **frequenza** con cui i commercialisti si occupano delle tematiche citate, si sono rilevati punteggi complessivamente inferiori rispetto alle altre due dimensioni.

I temi che hanno ottenuto un punteggio **maggiore** riguardo **l'importanza** percepita dagli stakeholder sono: **"Erogazione di servizi contabili e tributari ad alto valore aggiunto ad un'utenza non qualificata o attrezzata internamente"**, **"Condivisione e applicazione delle regole e dei principi etici stabiliti dalla Legge e dal Codice deontologico della professione"** e **"Condivisione e applicazione delle regole e dei principi etici stabiliti dalla Legge e dal Codice deontologico della professione"** mentre quelli con il punteggio inferiore sono stati **"Fornire uno stimolo ad intraprendere iniziative sociali"** e **"Creazione di ricchezza sociale, reti e relazioni sul territorio locale"**.

Le Interviste

Con l'obiettivo di fornire maggiori dettagli ed interpretazioni ai dati raccolti con i questionari, in questa **terza edizione** del bilancio sociale l'analisi è stata condotta sulla base di una serie di **interviste somministrate** a diversi enti o figure istituzionali che sono particolarmente rilevanti per l'Ordine. Sono state poste le stesse tre domande agli intervistati, in modo da raccogliere i diversi punti di vista ed evidenziare similitudini e differenze. Le domande trattano argomenti quali l'evoluzione della figura del commercialista, come un professionista possa affiancare il cliente portando un maggiore valore aggiunto e su come viene percepito esternamente l'impegno e l'attenzione che l'Ordine pone su temi sociali.

Gli interlocutori

Per ottenere un campione significativo dei principali stakeholders dell'Ordine sono state effettuate cinque interviste:

In rappresentanza dell'**Unione Giovani Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova** è stato intervistato il neo presidente dott. **Emanuele Artuso**

Per la **Camera di Commercio (CCIAA) di Padova** si è prestato il Presidente dott. **Antonio Santocono**

A nome dell'**Università degli studi di Padova** è stata intervistata la Direttrice del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dott.sa **Paola Valbonesi**

Il Sindaco dott. **Sergio Giordani** per rappresentare il **Comune di Padova**

Il Presidente dott. **Leopoldo Destro** per **Confindustria Veneto Est**

Come sta cambiando e si sta aggiornando la figura del Commercialista negli ultimi anni? Che ruolo ha l'Ordine in questo senso?

Emanuele Artuso: Unione Giovani Commercialisti ed Esperti Contabili

La professione del commercialista sta vivendo una **trasformazione significativa**, spinta sia da fattori fisiologici legati all'evolversi del contesto, che da sfide inaspettate come la crisi pandemica e la recente guerra in Ucraina. Inoltre, il mondo sta sempre più abbracciando la digitalizzazione e anche la professione del commercialista sta seguendo questa direzione. Nonostante ciò, **la componente umana rimane un elemento indispensabile** nella professione del commercialista. La capacità di comprendere le esigenze dei clienti, di fornire supporto e assistenza personalizzata, e di creare rapporti di fiducia continua a essere cruciale. Il commercialista deve essere non solo un esperto tecnico ma anche un professionista empatico.

Un altro punto cardine della professione del commercialista è la conoscenza delle innumerevoli norme che regolamentano il mondo finanziario e contabile e **rimanere aggiornati e competenti in questo campo è essenziale**. E' importante anche che l'Ordine funga da portavoce in modo che possa consigliare e aiutare le Istituzioni nella creazione di nuove norme.

La formazione dei giovani commercialisti è un aspetto cruciale per il futuro della professione. Sebbene il percorso di formazione possa essere impegnativo, è essenziale trasmettere ai giovani l'importanza delle diverse sfaccettature di questa professione. Inoltre, promuovere una stretta collaborazione tra le università e i futuri commercialisti può essere un modo efficace per stimolare l'interesse e la passione per questa carriera.

Antonio Santocono: Camera di Commercio

La figura del commercialista è cambiata grazie alla spinta della digitalizzazione, ed ora è **sempre più vicino ad un consulente dell'impresa**. Aiuta l'imprenditore a valorizzare i propri asset e lo assiste nella preparazione della documentazione necessaria ad esempio per usufruire di agevolazioni o bonus.

Nell'era della digitalizzazione, la figura del commercialista è evoluta, divenendo sempre più consulente d'impresa **con il compito di supportare le imprese a valorizzare i loro asset**. Il commercialista deve anche essere in grado di orientarsi nel complesso mondo delle agevolazioni e dei bonus governativi. E' cambiato anche il modo in cui interagiscono con le imprese: non si tratta più solo di fornire consigli occasionali, ma piuttosto di stabilire una **partnership solida e duratura**, lavorando a stretto contatto con le aziende per comprendere le loro esigenze specifiche e sviluppare strategie su misura.

L'Ordine, attraverso le sue attività, svolge il compito fondamentale di fornire agli associati le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare questo ambiente in continua evoluzione.

Paola Valbonesi: Direttrice Dipartimento di Scienze Economiche e

Aziendali

Il commercialista funge da filtro per la parte normativa e fiscale verso le imprese. Questa figura professionale è al centro di un sistema fiscale che spesso è eccessivamente intricato. Il commercialista, in questo contesto, svolge un ruolo di fondamentale importanza nel tradurre e applicare queste normative per le imprese.

L'evoluzione del ruolo del commercialista è in gran parte dovuta alla digitalizzazione e all'importanza crescente delle iniziative green.

Questi fattori stanno ridefinendo l'ambiente di lavoro, richiedendo nuove competenze e conoscenze. Pertanto, l'ordine dei commercialisti ha la responsabilità di formare i nuovi professionisti in linea con queste esigenze emergenti.

Anche il dipartimento si è dimostrato attento a questi bisogni, lavorando a stretto contatto con l'Ordine e adeguando i corsi di laurea magistrale alle sue richieste. Questa collaborazione ha dimostrato che c'è un forte impegno nell'adattarsi ai cambiamenti del contesto fiscale e nell'assicurare che i professionisti del settore siano adeguatamente preparati per le sfide del futuro.

Sergio Giordani: Sindaco di Padova

Nell'era della digitalizzazione e del web, il ruolo del commercialista si trova di fronte a una profonda trasformazione.

La crescente tracciabilità finanziaria, gli studi di settore e i redditometri stanno spingendo molte aziende a credere di poter fare a meno dei servizi del commercialista. Ad esempio, servizi online per l'elaborazione delle paghe e servizi di tenuta mensile della contabilità a basso costo possono sembrare valide alternative, ma tuttavia **non possono sostituire l'esperienza e la validità di una figura professionale**. Un altro elemento da considerare è che all'interno delle imprese, le figure responsabili della contabilità generale stanno diventando sempre più competenti. Questo implica che **il commercialista** non può più limitarsi a essere solo un contabile, ma **deve evolversi in un consulente strategico per le decisioni economiche e finanziarie più importanti**.

Leopoldo Destro: Confindustria Veneto Est

Il Commercialista è da sempre una figura imprescindibile per le imprese, fornendo consulenza preziosa su questioni contabili, tributarie ed amministrative. Per molte PMI, il Commercialista rappresenta il pilastro centrale della loro gestione aziendale, offrendo orientamento e supporto inestimabile. Tuttavia, il suo ruolo sta subendo una significativa evoluzione in risposta alle mutevoli dinamiche del mondo economico.

In particolare, **il Commercialista deve adattarsi e guidare l'azienda su questioni legate alla sostenibilità aziendale**. Questo coinvolge sia aspetti sociali, sia questioni legate alla governance aziendale. In quest'ultimo caso, il Commercialista assume un ruolo di primaria importanza **nel promuovere modelli di governo societario che rispettino i principi di trasparenza e indipendenza**.

Negli anni a venire, il ruolo del Commercialista sarà strettamente connesso agli sviluppi della normativa europea in merito alla "Comunicazione

societaria di sostenibilità" pubblicata alla fine del 2022. In questa fase, il Commercialista dovrà dimostrare una profonda comprensione di tali normative e la capacità di guidare l'azienda nella creazione di un bilancio di sostenibilità che integri efficacemente il bilancio finanziario e non finanziario.

L'Ordine supporta l'evoluzione della professione ed il ruolo del commercialista come facilitatore dell'attività d'impresa e supporto alla creazione di valore e prodotto interno lordo per il paese. In che modo questa strategia può ulteriormente essere rinforzata per promuovere l'imprenditorialità, l'innovazione e la cultura d'impresa?

Emanuele Artuso: Unione Giovani Commercialisti ed Esperti Contabili
Il dialogo è fondamentale: con esso, l'Ordine riesce a mettersi in contatto con le istituzioni e le imprese in modo da sottolineare, attraverso eventi come seminari e open day, l'importanza che ha assunto la figura del commercialista nell'ambito imprenditoriale.

Antonio Santocono: Camera di Commercio

In un periodo in cui l'attenzione all'ambiente e alla responsabilità sociale sta guadagnando sempre più terreno, le imprese che adottano una visione sostenibile stanno vivendo un notevole successo, non solo in termini di aumento dei ricavi, ma anche di rilevanza nel territorio.

Uno degli strumenti chiave per perseguire questa strada **è la redazione di un piano economico e finanziario basato sulla sostenibilità**. Il commercialista ha quindi il compito di guidare l'imprenditore attraverso questo percorso.

La Camera di Commercio e l'Ordine dei Commercialisti hanno sempre lavorato a stretto contatto in questo senso. L'obiettivo è quello di aiutare gli imprenditori a comprendere quanto sia cruciale **per il successo a lungo termine** delle loro aziende abbracciare questa filosofia aziendale.

Paola Valbonesi: Direttrice Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali

In un'epoca in cui l'innovazione tecnologica avanza a passi da gigante, è fondamentale per gli imprenditori rimanere al passo con i tempi: rispetto ai tassi di innovazione registrati negli Stati Uniti e in Europa, l'Italia risulta

ancora in ritardo. **È quindi essenziale sensibilizzare gli imprenditori sull'importanza di questo aspetto e supportarli nella scelta di investimenti mirati.** I commercialisti, in questo contesto, giocano un ruolo cruciale. Le loro conoscenze e competenze consentono loro di identificare le soluzioni più adatte alle esigenze specifiche di ciascuna impresa.

L'università dal canto suo è già impegnata in questo aspetto tramite la propria area del dipartimento dedicata alla terza missione che ha l'obiettivo di promuovere e diffondere nel territorio la cultura scientifica e le conoscenze acquisite attraverso la ricerca.

Sergio Giordani: Sindaco di Padova

E' sempre più evidente come **la strada da seguire per i commercialisti sia quella della specializzazione**, al fine di diventare consulenti altamente preparati per le imprese. Questa evoluzione è una risposta alle crescenti esigenze delle imprese che cercano professionisti in grado di offrire una **consulenza strategica su misura**.

La chiave di questa trasformazione sta nella **profonda conoscenza del mercato** in cui operano le imprese clienti. Un commercialista specializzato può offrire un valore aggiunto significativo, poiché comprenderà appieno le sfide e le opportunità specifiche di un settore particolare. Questa conoscenza dettagliata consente di offrire dei servizi che si adattano perfettamente alle esigenze dell'azienda.

Leopoldo Destro: Confindustria Veneto Est

L'Ordine ha un ruolo fondamentale nel promuovere e diffondere tra i suoi iscritti i principi della sostenibilità sociale, aprendo la strada a una maggiore sensibilità verso le attività di impresa. Il valore di un'impresa non è limitato solo all'aspetto economico, ma si estende anche a quello sociale. **L'impresa, infatti, ha il dovere di svolgere una missione nei confronti del territorio in cui è situata.** Questo impegno va al di là del mero profitto e comprende una responsabilità verso la comunità e l'ambiente circostante.

In questo contesto, **l'Ordine deve svolgere il compito di diffondere una maggiore sensibilità** verso la sostenibilità sociale tra i propri membri. Questo può avvenire **attraverso l'organizzazione di eventi e la promozione di pratiche aziendali sostenibili.**

L'Ordine ha da sempre dato molta importanza all'aspetto etico della professione del Commercialista investendo negli ultimi anni in temi come la lotta all'infiltrazione criminale e l'antiriciclaggio, la parità di genere sul lavoro e l'economia green. In che modo questa strategia può risultare vincente per l'Ordine e i suoi stakeholders e in quali di questi temi e interessi vi può essere un coinvolgimento del commercialista.

Emanuele Artuso: Unione Giovani Commercialisti ed Esperti Contabili

Il commercialista si deve fare portatore di tale messaggio e sensibilità sociale: attualmente sono temi che stanno diventando sempre più importanti nella nostra società. Il commercialista può quindi mettere a disposizione le proprie competenze tecniche e relazionali per promuovere una nuova visione più attenta e improntata ai valori sociali.

Antonio Santocono: Camera di Commercio

Il ruolo dell'Ordine è quello di sensibilizzare su questi temi, ma anche agire attivamente ed è quindi fondamentale implementare corsi di formazione in questi ambiti. **Prendendo come esempio la lotta all'infiltrazione criminale il commercialista può svolgere un ruolo da "antenna"** e segnalare alle autorità competenti comportamenti scorretti. La camera di commercio si è attivata in questo campo e insieme alla provincia e al comune di Padova sta sviluppando un osservatorio permanente contro l'infiltrazione mafiosa. Riguardo agli altri temi come la transizione digitale ed ambientale, il commercialista ha un ruolo strategico, può supportare l'imprenditore nelle sue scelte d'investimento e aiutarlo nell'adozione di misure sostenibili.

Paola Valbonesi: Direttrice Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali

L'Ordine dovrebbe lavorare ulteriormente sulla sensibilizzazione riguardo questi temi favorendo degli incontri ad hoc per i propri iscritti. Riguardo al luogo di lavoro si potrebbero **portare degli esempi di "best practices" in modo da creare un ambiente più accogliente e inclusivo**. La stessa strategia può essere adottata anche per comportamenti che riguardano la sostenibilità ambientale come la riduzione del consumo di energia e la produzione di rifiuti. Nell'ambito dell'infiltrazione criminale invece, l'Ordine dovrebbe formare i commercialisti per **dare loro gli strumenti e le competenze che permettono di riconoscere e segnalare i comportamenti illegali** in cui potrebbero imbattersi.

Sergio Giordani: Sindaco di Padova

Etica, correttezza e rispetto delle regole, sono necessarie in una professione così delicata come quella del commercialista. Nello specifico, nella lotta alle associazioni mafiose, il ruolo del commercialista è molto importante **per aiutare soprattutto le piccole e medie imprese, le più esposte alle infiltrazioni criminali specie nei momenti di difficoltà economica**, ad evitare abbracci mortali e comportamenti illeciti.

Leopoldo Destro: Confindustria Veneto Est

L'etica professionale e il sostegno che l'Ordine dà ai commercialisti nell'affrontare le sfide più complesse sono diventati fondamentali per promuovere il cambiamento verso un modello di impresa più sostenibile. Sono aspetti che sono fondamentali in questo momento di transizione e l'Ordine dei Commercialisti dovrebbe avvicinarsi sempre di più al mondo delle imprese per comprendere le loro esigenze e fornire risposte adeguate.

In questo contesto, **l'esperienza dell'associazione Proetica merita una particolare attenzione. Questa iniziativa unisce le forze del mondo imprenditoriale** rappresentato da Confindustria Veneto Est con gli Ordini dei Commercialisti di Treviso, Padova, Venezia e Rovigo. Proetica costituisce **un esempio di sinergia e buone pratiche**, contribuendo alla crescita condivisa su questioni legate alla responsabilità sociale d'impresa.

Considerazioni

Dalle interviste riportate è emerso quanto **forti siano le attese delle istituzioni nei confronti della categoria. E anche quanto possono diventare stretti i rapporti che legano l'ODCEC con le Istituzioni presenti nel territorio.** Da un lato queste interviste aiutano ad avere un feedback esterno su come viene percepita la figura del commercialista e il ruolo dell'Ordine nella comunità di Padova. Dall'altro sono state un'occasione per **ascoltare e recepire le esigenze del territorio** e rafforzare ulteriormente i rapporti con le Istituzioni contattate.

Confrontando le risposte ottenute si nota come ci siano alcuni temi e concetti ricorrenti che sono comuni a tutti gli interlocutori. Nella "nuvola di parole" riportata qui sotto vengono visualizzate più in grande le parole più utilizzate. In generale l'idea comune è che la **figura del commercialista si stia evolvendo per adattarsi a un ambiente più dinamico**, spostandosi dall'offrire servizi legati solo alla contabilità, al ruolo di consulente da affiancare al cliente.

Confrontando questi temi con quelli trattati nel questionario della scorsa edizione, si può notare come i più votati siano rimasti cari per gli interlocutori intervistati anche a distanza di due anni, ma il centro dell'attenzione si è spostato più sui temi sociali e ambientali e sul cambiamento che sta affrontando la figura del commercialista. Questa naturale evoluzione nasce dal sempre più urgente bisogno delle imprese di stare al passo con i tempi ed attualmente la direzione che stanno prendendo è quella della sostenibilità.

Una sostenibilità non più relegata in un ambito economico finanziario, ma che apre e si ottimizza in ambito **ambientale e relazionale**. La sostenibilità è un ambito nel quale la professione può esprimersi iniziando a correlare valori numerici (dati dai bilanci tradizionali) con i valori non numerici tratti da rendiconti sociali e ambientali.

L'investimento nella sostenibilità complessiva comporta un mutamento nel modo in cui si produce (un prodotto o un servizio), non cambia l'oggetto prodotto in sé, né la consulenza in sé, ma cambia profondamente le persone che lo producono. Vi è una consapevolezza ulteriore che viene dal porti in relazione con gli ambiti sociali ed ambientali. Tale percorso cambia l'assetto organizzativo dell'impresa e lo migliora conseguendo economie di scale legate non più e solo ai fattori produttivi, bensì alle relazioni e all'ambiente.

L'impegno che l'ordine ha da sempre posto in questi temi viene riconosciuto perché **va a coprire la mancanza di una figura professionale che possa assistere l'imprenditore in questo percorso.** Le numerose attività di formazione offerte dall'Ordine ai propri iscritti hanno dato i loro frutti, e anzi, dalle interviste è emerso come si dovrebbe continuare a investire e potenziarle. Non solo, **i commercialisti sono stati indicati come le figure in grado di diffondere una maggiore sensibilità nelle imprese.**

E' importante per l'Ordine che il lavoro svolto in questo campo sia stato apprezzato perché **rappresenta un ulteriore esempio a sostegno della bontà degli investimenti fatti nell'ambito della responsabilità sociale ed ambientale** che risultano così essere valutati come una strategia vincente.

LA SOSTENIBILITÁ AMBIENTALE

Nei tempi correnti l'importanza delle tematiche ambientali sta diventando sempre più rilevante. I recenti cambiamenti climatici e i danni da essi provocati hanno messo sotto gli occhi di tutti quanto sia urgente fare la propria parte e farla subito. **Di fronte a questo scenario l'Ordine contribuisce da anni in maniera attiva ad incrementare il proprio impatto positivo sull'ambiente.**

L'Ordine si impegna a ridurre ogni tipo di spreco, dal consumo di energia elettrica a quello della plastica. Percependo quanto previsto dagli standard G.R.I. in materia e con l'obiettivo di essere il più trasparente possibile nei confronti dei lettori, si illustrano di seguito i consumi e le iniziative messe in atto per ridurli, puntando a fare dell'Ordine di Padova uno dei primi ordini professionali in Italia a considerare la sostenibilità ambientale come dimensione non marginale.

Consumi

Nei prossimi paragrafi si intende illustrare i consumi di energia, l'andamento del processo di digitalizzazione e le iniziative volte a ridurre i consumi di plastica. E' da tenere in considerazione che il dato del 2020 risulta essere più basso a causa delle restrizioni della pandemia.

Energia

<GRI 302-1>

Di seguito si illustra il dato relativo al consumo energetico, comparato con quello degli anni precedenti.

Dalla tabella si può apprezzare come il dato dei consumi sia in calo rispetto al 2021.

	2020	2021	2022
 Consumo medio di energia espresso in kWh mensili	647	908	816
 Spesa per servizi di fornitura dell'energia espressa in euro	4.186	6.356	5712

Digitalizzazione

Per contribuire alla sostenibilità ambientale è importante per realtà come l'Ordine attuare una digitalizzazione dei processi e delle procedure operative. L'ODCEC di Padova in questo ambito si è molto impegnato, tanto da essere stato **il primo in Italia** nell'anno 2017 ad avviare il progetto di digitalizzazione del Libretto del Praticantato, **dematerializzando il documento**, avvalendosi di firme digitali e iniziando a sfruttare la PEC. Esiste, pertanto, la progettualità formale di razionalizzare e semplificare la struttura organizzativa e gestionale rendendo i protocolli, i processi, la modulistica e le attività gestionali maggiormente digitalizzati.

L'Ordine contribuisce inoltre alla digitalizzazione dei suoi processi aderendo all'iniziativa **PagoPa** che consente a cittadini e imprese di pagare in modalità elettronica la Pubblica Amministrazione.

PagoPA garantisce a privati e aziende:

- Sicurezza e affidabilità nei pagamenti;
- Semplicità e flessibilità nella scelta delle modalità di pagamento;
- Trasparenza nei costi di commissione.

Inoltre, l'ODCEC di Padova in linea con quanto stabilito dal Consiglio Nazionale, adopera una **piattaforma per l'invio e la ricezione di fatture elettroniche**, da mettere a disposizione dei propri Iscritti e dei loro clienti.

Per favorire ulteriormente il già descritto processo di digitalizzazione, il personale dell'Ordine segue corsi di aggiornamento organizzati da **AGID in collaborazione con la CRUI** – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/responsabile-transizione-digitale/formazione-2020>) nell'ambito del progetto **"informatizzazione degli enti pubblici"**. Lo scopo di questi incontri formativi è permettere una digitalizzazione che recepisca le normative europee e dare disposizioni comuni affinché tutti gli enti pubblici a livello nazionale seguano un percorso omogeneo. **<GRI 306-2>**

Tra gli obiettivi futuri previsti nell'ambito della transizione al digitale, si segnala l'intenzione di attivare lo **SPID** per permettere che gli accessi alla banca dati possano avvenire sia tra ODCEC e Iscritti che tra ODCEC e Pubbliche Amministrazioni. In questo senso, l'Ordine intende iniziare a collaborare con tutti gli enti del territorio che già hanno avviato un percorso in questa direzione.

Plastica

L'inquinamento causato dalla plastica crea problemi all'habitat di diversi ecosistemi che ormai non possiamo più sottovalutare, portando incalcolabili danni alla flora e alla fauna terrestri. L'importanza e la rilevanza di questo tipo di inquinamento derivano dalla economicità e dall'alta durabilità della plastica. Pertanto, è di assoluta urgenza e importanza che tutti facciano la propria parte riducendo il consumo di questo materiale.

L'Ordine è seriamente impegnato in questo ambito: dal 2019 infatti, su iniziativa del Ministero dell'Ambiente, l'ODCEC ha aderito alla campagna **"Plastic Free"**, unendosi a numerose realtà (tra cui associazioni, Università, istituzioni nazionali e locali) che si impegnano a dare il proprio contributo alla tutela dell'ambiente.

Le azioni introdotte dall'Ordine per perseguire gli obiettivi della campagna sono molteplici e il grafico sottostante le riassume in quattro macro-punti:

- 1** Eliminare gli oggetti di plastica monouso, come bicchieri, cucchiaini e cannucce
- 2** Non utilizzare plastica monouso in occasione di convegni e riunioni
- 3** Fornire incentivi affinché i dipendenti utilizzino una propria tazza o borraccia per il consumo di bevande calde e fredde
- 4** Farsi ambasciatore della campagna "Plastic Free" con altre realtà pubbliche e private

Gestione dei rifiuti

Con riferimento alla gestione dei rifiuti prodotti, è forte l'interesse dell'Ordine a ridurre il proprio impatto ambientale. È di facile intuizione che l'impronta ecologica di un ordine professionale sia caratterizzata da un basso impatto ambientale, con una produzione di rifiuti limitata alle ordinarie attività di un ufficio **<GRI 306-1>**.

Oltre alle attività volte alla riduzione del consumo di plastica di cui al paragrafo precedente, l'Ordine, grazie anche alla sua attività di digitalizzazione, **limita allo strettamente necessario il consumo di carta**. Tale tipologia di rifiuto, insieme agli altri rifiuti non pericolosi generati dagli uffici dell'Ordine, è diviso dagli appositi responsabili secondo i principi previsti dal Comune di Padova, garantendo il suo ottimale smaltimento ecologico. **Si differenziano dai tradizionali rifiuti, i toner provenienti da stampanti e fotocopiatrici**. Data la loro particolarità, questi rifiuti considerati particolarmente dannosi, **vengono ottimamente gestiti tramite un apposito recipiente e poi consegnati ad apposito soggetto abilitato allo smaltimento**. **<GRI 306-5>**

CONCLUSIONI

Il Bilancio Sociale dell'ODCEC di Padova desidera presentarsi ai lettori come strumento di informazione e coinvolgimento. Si caratterizza per il fatto che elementi appartenenti alla sfera quantitativa e di efficienza si integrano e si uniscono a quelli appartenenti alla sfera qualitativa e di efficacia.

Fin dalla sua prima edizione il bilancio si è basato sul suo motto **"da informati a coinvolti"**. L'obiettivo dell'Ordine è quello di riuscire a perseguire a pieno questo ambizioso traguardo, muovendo dalla stessa etimologia delle parole "informare" e "coinvolgere". Informare, infatti, deriva dal suo corrispondente latino "informare" che a sua volta è un composto della preposizione "in" e del verbo "formare". Significava propriamente "dar forma, formare (qualcosa)" e in certe accezioni "formare (la mente), **istruire, nel senso latino del termine di dare notizia, mettere a conoscenza** e anche indirizzare secondo una certa impronta stabilita." Da questa accezione della parola si declina l'idea di "informazione" dell'Ordine: voler rendere il lettore partecipe dell'importante contributo sociale perseguito.

Analogamente, anche coinvolgere proviene dal latino: si tratta di una parola composta da altre due "co" e "volvere" (trascinare). Lo stesso significato antico ricalca quelle che sono le intenzioni dell'Ordine: **dare vita a una dimensione di partecipazione, che si qualifica come attiva e si sviluppa creando socialità.**

È su questa base etimologica, che questo documento si pone l'obiettivo di contribuire a **"dar forma" ad una comunità di Iscritti e di stakeholder che sia "volta alla partecipazione comune"**.

La teoria economica si concretizza nella gestione in ambito economico. La gestione può avere modalità operative e consegne diverse a seconda degli obiettivi che l'economia si pone. È evidente che per sopravvivere una economia deve essere in equilibrio ed essere letta in un contesto temporale reale. Il bilancio rende conto della gestione e il bilancio che conosciamo in azienda è un bilancio che ha le regole dell'utile economico e dell'incremento finanziario. È evidente tuttavia che è altresì necessario (per la nostra salute) anche un equilibrio ambientale ed uno relazionale. E che ciò avvenga nel tempo avendo come riferimento le risorse del territorio.

La nostra vita quotidiana è composta di: relazioni, luoghi, entrate ed uscite finanziarie. Queste "entrate ed uscite" sono generate dal nostro lavoro quotidiano e consentono di avere ciò che serve per nutrirci, essere sicuri, poter riposare.

Possiamo dire, facendo il paragone con il piano di un tavolo che rappre-

senta il nostro vivere quotidiano, che il piano del tavolo sarà in “bolla” cioè non “ballerà” solo se le gambe avranno una eguale lunghezza. Far sì che le gambe abbiano uguale lunghezza spetta a ciascuno di noi e questo compito non è delegabile ad altri. Traslando il concetto nell’ambito economico, è la centralità della persona in un sistema che dà un risultato economico positivo incrementale mantenendo alti in pari misura i livelli sociali e ambientali. **Ciò significa anche saper valorizzare le professionalità e le risorse che consentano la continuità nel tempo.**

In conclusione, e in una prospettiva di auto-valutazione, **si è scelto di effettuare un’analisi quantitativa di comparazione** tra l’ODCEC di Padova e realtà simili, cioè altri ordini professionali di diverse città. Si sono presi quindi a riferimento cinque Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili italiani e si è ricercata l’ultima edizione disponibile del bilancio sociale. In seguito, si è assegnato un punteggio sulla base di quattro macro-ambiti:

- 1. Disponibilità dei dati**
- 2. Gestione economica**
- 3. Attività in ambito sociale**
- 4. Attività in ambito ambientale**

Il punteggio assegnato per ciascuno dei macro-ambiti è compreso in un intervallo da 0 a 3. Il valore 0 è stato assegnato nel caso di mancanza del dato. I punteggi 1, 2, 3 sono stati assegnati in base alla misura in cui la rendicontazione sociale dell’Ordine potesse dirsi completa in riferimento al macro-ambito, anche sulla base delle indicazioni degli standard GRI. Le altre realtà con cui l’Ordine di Padova ha voluto confrontarsi sono state scelte sulla base di due aspetti:

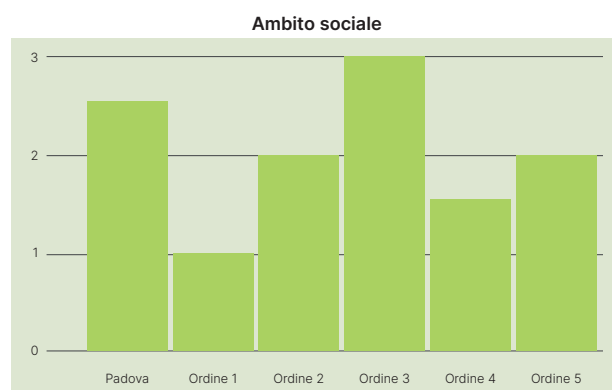
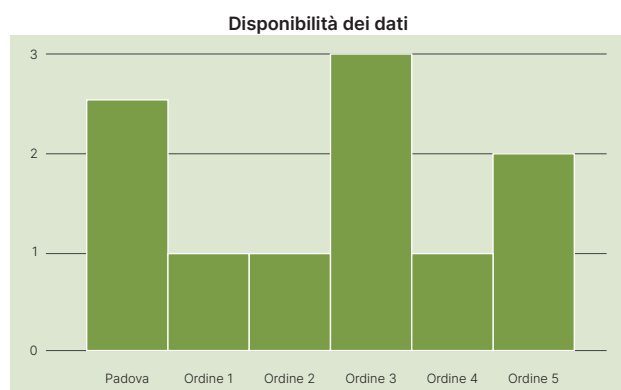
Provenienza territoriale:

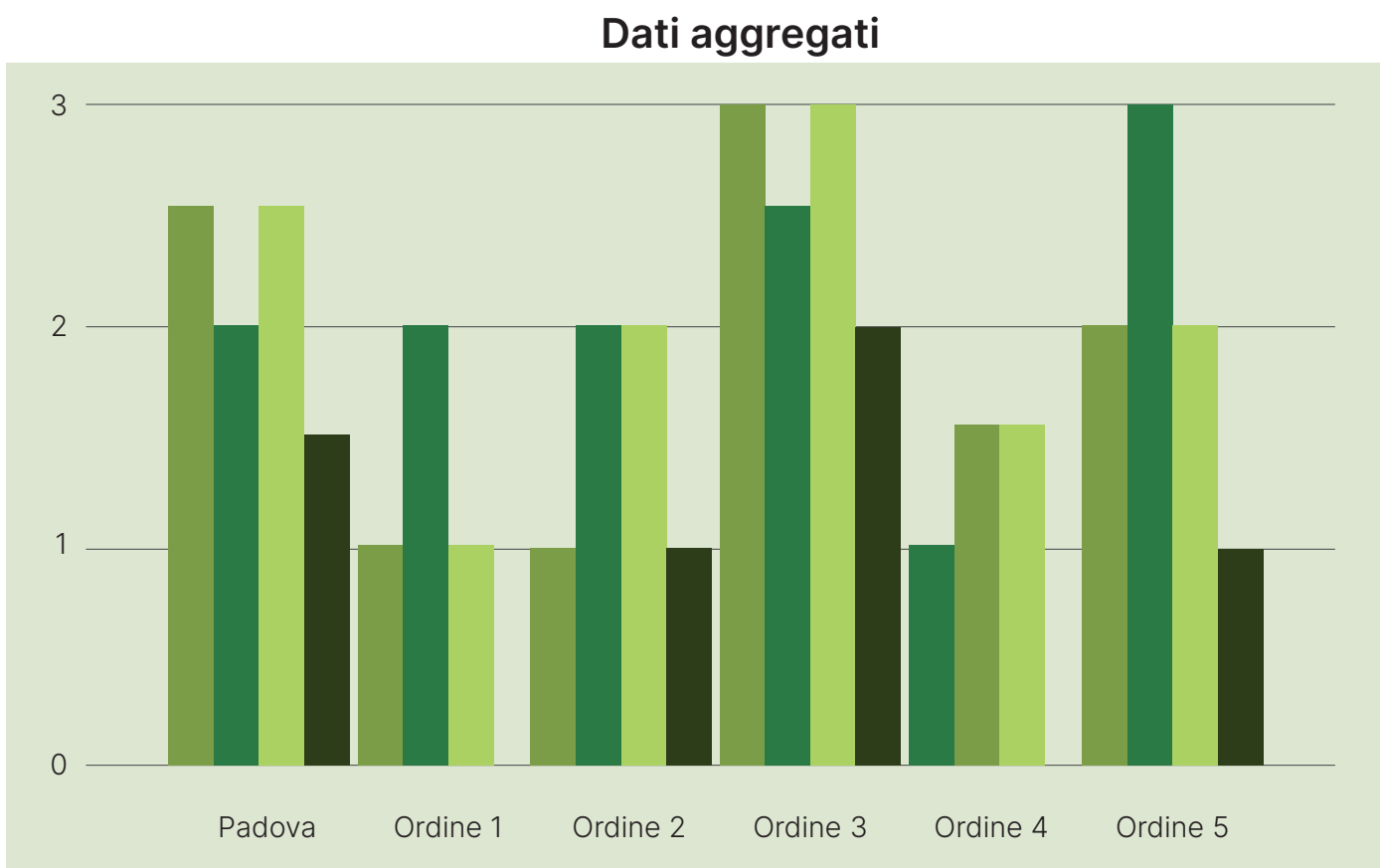
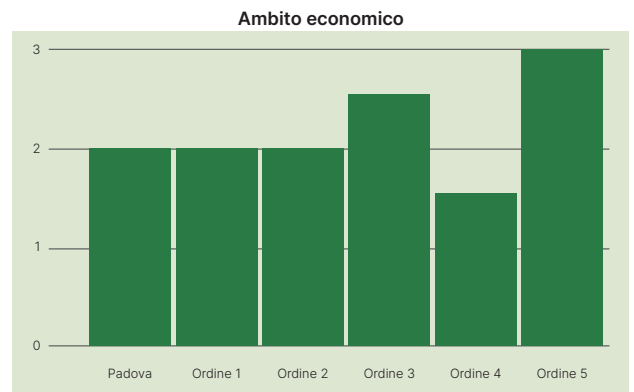
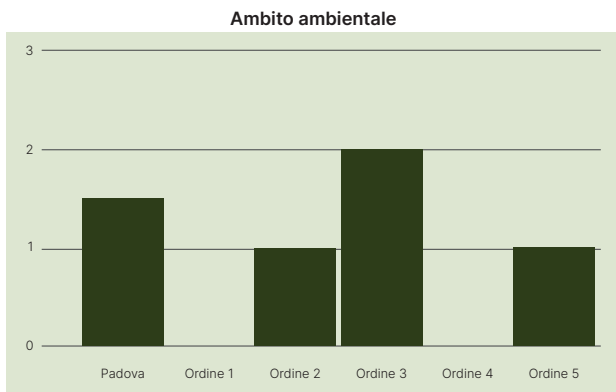
si è scelto di includere Ordini di Nord, Centro e Sud Italia;

Approccio metodologico e merito:

gli Ordini scelti redigono un bilancio sociale stilisticamente e strutturalmente simile a quello dell’Ordine di Padova; inoltre, si sono particolarmente distinti in un macro-ambito o generalmente in tutti e quattro.

Di seguito sono illustrati graficamente i risultati disaggregati per singolo macro-ambito e infine aggregati.





Dal confronto con altri Ordini professionali italiani si può apprezzare come il lavoro svolto dall'Ordine di Padova **sia in linea con l'andamento di realtà simili**. Da questa analisi nasce anche **il desiderio di focalizzarsi nelle aree in cui il risultato presenta margini di miglioramento**. In particolare, per questa edizione l'impegno è stato quello di integrare l'analisi di materialità ampliandola con nuovi temi e più precisi. Per quanto riguarda la sostenibilità sociale, la modalità scelta **per la valutazione di impatto sociale (VIS) è stata quella delle interviste alle figure istituzionali che rappresentano gli Enti che sono in costante contatto con l'Ordine**. Alla luce dei risultati raggiunti vengono riassunti di seguito i principali **obiettivi futuri** distinti **per area di sostenibilità** per le prossime edizioni del documento:

Sostenibilità Economica

- Monitoraggio efficienza economico-finanziaria
- Inserimento di nuovi indicatori di performance suggeriti dagli indicatori G.R.I.
- Iniziative di sostegno economico al territorio

Sostenibilità Sociale

- Questionario 3.0 agli Iscritti e questionario 2.0 agli enti e alle Istituzioni
- Costruzione di strumenti di stakeholder-engagement rivolti al personale ODCEC e ai clienti di Iscritti
- Implementazione di valutazioni quantitative

Sostenibilità Ambientale

- Gestione accurata dei consumi e dei rifiuti
- Mantenimento degli standard di impatto ambientale
- Implementazioni di iniziative per il territorio in tema di ambiente

INDICE DEI CONTENUTI GRI

<GRI 102-55>

GRI Standard	Informativa		Numero di pagina nel Bilancio sociale	Omissione
Informativa generale				
GRI 102: Informativa generale 2016	Profilo dell'organizzazione			
	102-1	Nome dell'organizzazione	Pagina 21	-
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pagina 21	-
	102-3	Luogo della sede principale	Pagina 21	-
	102-4	Luogo delle attività	Pagina 21	-
	102-5	Proprietà e forma giuridica	Pagina 21	-
	102-6	Mercati serviti	Pagina 21	-
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pagine 28, 57	-
	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Pagine 28, 57	-
	102-9	Catena di fornitura	Pagina 60	-
	102-10	Modifiche significative all'orga- nizzazione e alla sua catena di fornitura		-
	102-11	Principio di precauzione	Pagina 30	-
	102-12	Iniziative esterne	Pagina 60	-
	102-13	Adesione ad associazioni		-
	Strategia			
	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Pagina 7	-
	Etica e integrità			
	102-16	Valori, principi, standard e nor me di comportamento		-
	Governance			
	102-18	Struttura della governance	Pagina 23	-
	Coinvolgimento degli stakeholder			
	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pagina 33	-
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Pagina 57	-
	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Pagina 33	-
	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Pagina 34	-
	102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Pagina 38	-
	Pratiche di rendicontazione			
	102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Pagina 38	-
	102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Pagina 9	-

GRI Standard	Informativa		Numero di pagina nel Bilancio sociale	Omissione
	102-47	Elenco dei temi materiali	Pagina 38	-
	102-48	Revisione delle informazioni		-
	102-49	Modifiche nella rendicontazione		-
	102-50	Periodo di rendicontazione	Pagina 8	-
	102-51	Data del report più recente	Pagina 8	-
	102-52	Periodicità della rendicontazione	Pagina 9	-
	102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Pagina 9	-
	102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Pagina 8	-
	102-55	Indice dei contenuti GRI	Pagina 81	-
	102-56	Assurance esterna	Pagina 85	-
Temi materiali				
GRI 200 - Standard Economici				
GRI 201: Performance Economiche 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 42	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 42	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 42	-
	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pagine 42, 43, 44	-
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		-
	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Pagine 35, 59	-

GRI Standard	Informativa		Numero di pagina nel Bilancio sociale	Omissione
GRI 205: Anticorruzione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 30	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 31, 32	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagine 31, 32	-
	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Pagina 30	-
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure di anticorruzione	Pagina 30	-
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		-
GRI 300 - Standard Ambientali				
GRI 302: Energia 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 74	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 75	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 76	-
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pagine 74, 75	-
GRI 306: Rifiuti 2020	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagine 75, 76	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 75, 76	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagine 75, 76	-
	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Pagine 75, 76	-
	306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	Pagine 75, 76	-
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Pagine 75, 76	-
GRI 400 - Standard Sociali				
GRI 401: Occupazione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 57	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 57	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 57	-
	401-1	Nuove assunzioni e turnover	Pagina 57	-
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		-
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pagina 58	-
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pagina 58	-

GRI Standard	Informativa		Numero di pagina nel Bilancio sociale	Omissione
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 58	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 57	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 58	-
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Pagina 58	-
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagine 25, 26	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 25, 26	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagine 25, 26	-
	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Pagine 25, 26	-
GRI 419: Compliance socioeconomica 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagine 8, 9	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		-
	419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Nel 2020 l'ODCEC di Padova non ha sostenuto alcuna pena pecuniaria o sanzione non monetaria dovuta a non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	-

Assurance

Per il presente documento, la terza edizione del Bilancio Sociale dell'ODCEC di Padova, è stato scelto di affidare la validazione dello stesso ad un gruppo di docenti universitari coinvolto nel processo di redazione del Bilancio sociale.



**Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Padova**

www.odcecpadova.it

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova

Via G. Gozzi n. 2 int. G - 35131 Padova (PD) - Tel. 049/651894

E-mail: info@odcecpadova.it - PEC: info@odcecpd.legalmail.it

